



**MINISTERO dell'ISTRUZIONE,
dell'UNIVERSITA' e della RICERCA**

Relazione sulla performance 2013

INDICE

INDICE	1
1. PRESENTAZIONE E INDICE	2
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI.....	3
2.1 IL CONTESTO ESTERNO di RIFERIMENTO	3
2.1.1 Dipartimento per l'Istruzione.....	3
2.1.2 Dipartimento dell'Università, l'AFAM e la Ricerca.....	4
2.1.3 Dipartimento per la Programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali	7
2.2 L'AMMINISTRAZIONE	9
2.2.1 Organizzazione	9
2.2.2. Risorse umane.....	15
2.2.3 Risorse finanziarie.....	18
2.3 I RISULTATI RAGGIUNTI	19
2.3.1 Uffici di diretta collaborazione	19
2.3.2 Dipartimento per l'Istruzione.....	19
2.3.3 Dipartimento per l'università, l'alta formazione artistica, musicale e coreutica e per la ricerca	24
2.3.4 Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali e per la comunicazione	32
2.4 LE CRITICITA' E LE OPPORTUNITA'	39
2.4.1 Dipartimento per l'Istruzione.....	39
2.4.2 Dipartimento per l'Università.....	39
3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	40
3.1. Albero della performance.....	40
3.2. Obiettivi strategici.....	49
3.3. Obiettivi e piani operativi.....	77
3.4.Obiettivi individuali	77
4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'	79
4.1 Consuntivo 2013 risorse umane.	80
5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE	81
5.1.1 Pari opportunità e benessere organizzativo	81
6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	85
6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità	85
6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance	86

1. PRESENTAZIONE E INDICE

Il presente documento conclude il ciclo della performance per l'anno 2013. Attraverso la Relazione sulla performance 2013, il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, intende illustrare, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse con rilevazione di eventuali scostamenti, criticità rilevate e opportunità di miglioramento.

La relazione sulla performance è dunque lo strumento mediante il quale l'amministrazione svolge, tra l'altro, un'attività di rendicontazione ai cittadini e a tutti gli ulteriori *stakeholders*, interni ed esterni, in relazione al Piano della performance, documento che ha dato avvio al ciclo di gestione della performance e nel quale, in coerenza con le risorse assegnate, sono stati esplicitati gli obiettivi, individuali e organizzativi, per l'anno 2013.

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 IL CONTESTO ESTERNO di RIFERIMENTO

L'esercizio finanziario per l'anno 2013 è stato caratterizzato, come già nel recente passato, dalla necessità di corrispondere, con sempre maggiore trasparenza, alle richieste provenienti dalla società civile in merito alle politiche riguardanti l'istruzione, l'università e la ricerca e agli effetti che esse producono sulla comunità, in un contesto socio-economico contraddistinto dall'esigenza di miglioramento della qualità e del livello complessivo della spesa pubblica, anche attraverso la razionalizzazione di quella corrente.

Per facilitare la consultazione del presente documento, in questo paragrafo introduttivo viene analizzato in modo sintetico il contesto esterno di riferimento secondo la struttura organizzativa dipartimentale in coerenza con l'impostazione del Piano della *performance* 2013-2015.

2.1.1 Dipartimento per l'Istruzione

Il Dipartimento per l'Istruzione si inserisce e opera nell'ambito del contesto esterno di riferimento dell'intera Amministrazione che oggi vive un processo di cambiamento caratterizzato dalla tendenza ad una sempre maggiore centralità del cittadino/utente – studenti e famiglie – nella politica e nell'azione del Ministero. Sulla base di tale prospettiva, è stata avvertita l'esigenza di orientare l'agire amministrativo in modo da coniugare l'obiettivo di un costante incremento della qualità del servizio con il rispetto dei ben noti vincoli di contenimento della spesa pubblica. Ciò ha portato, anche nel corso del 2013, a sentire sempre più la necessità di un'azione amministrativa improntata a parametri di efficienza, efficacia ed equità, tenendo conto della centralità e del ruolo strategico dell'istruzione per la crescita e lo sviluppo del Paese, soprattutto in un contesto internazionale sempre più fluido e competitivo. Rispetto a tali obiettivi è stata forte l'esigenza di modernizzazione dell'intero sistema, per la quale è divenuta imprescindibile una sempre maggiore diffusione dell'impiego delle nuove tecnologie nella didattica e nello svolgimento degli esami di stato, nei processi di lavoro, nonché nel reclutamento del personale docente.

In questo ambito hanno particolare rilievo le innovazioni apportate nel settore della formazione iniziale dei docenti con l'obiettivo di programmare gli accessi ai percorsi di tirocinio formativo attivo sulla base dell'effettivo fabbisogno di personale docente abilitato in tutte le scuole del sistema nazionale di istruzione e formazione professionale. A questo percorso si è affiancato quello dei PAS (Percorsi

abilitanti speciali), destinato ai docenti con contratto a tempo determinato con almeno tre anni di servizio.

Al fine di dare maggiore visibilità e trasparenza agli istituti scolastici italiani e di semplificare gli oneri a carico delle famiglie, è stato ripreso il progetto “Scuola in chiaro”, già operativo a partire dall’anno scolastico 2011/2012, per dare avvio, per l’anno scolastico 2013/2014, alla procedura di iscrizione interamente on line. Tale procedura, rappresentando un notevole passo avanti nel processo di semplificazione amministrativa avviato dal Ministero.

Si riportano, di seguito, i principali stakeholders di questo Dipartimento, suddivisi per Direzione generale.

- Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e per l’autonomia scolastica: tutti gli studenti; cittadini comunitari in possesso di titoli di studio di scuola secondaria di I e II grado; abilitati alle libere professioni; docenti comunitari ed extracomunitari in possesso di abilitazione all’insegnamento conseguita all’estero; Associazione Italiana Editori; Enti Locali, INVALSI, associazioni di enti gestori di scuole paritarie.
- Direzione generale per l’istruzione e formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle regioni: Regioni; Enti Locali; Camere di commercio; Collegi ed Ordini professionali, studenti; giovani adulti per il conseguimento del titolo di studio; immigrati per l’integrazione linguistica e sociale; Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali; INVALSI; ISFOL; INDIRE; ITALIA LAVORO.
- Direzione generale per il personale scolastico: organizzazioni Sindacali; Uffici Scolastici Regionali; personale scolastico; Ufficio Interrogazioni parlamentari; Enti di formazione; Avvocatura dello Stato; Regioni; Enti Locali; Commissario straordinario Dipartimento protezione civile.
- Direzione generale per lo studente, l’integrazione, la partecipazione e la comunicazione: alunni di ogni ordine e grado; famiglie; personale scolastico; Enti e associazioni attive sul territorio; imprese; pubbliche amministrazioni; componenti delle Consulte. Nell’ambito di tale Direzione operano l’Urp e la biblioteca che erogano specifici servizi all’utenza.

2.1.2 Dipartimento dell’Università, l’AFAM e la Ricerca

Il contesto nel quale, nel 2013, si è svolta l’azione amministrativa del Dipartimento per l’università, l’alta formazione artistica musicale e coreutica e per la ricerca, è stato fortemente condizionato dalla crisi economica che interessa il nostro Paese: ciò ha determinato la riduzione delle risorse finanziarie programmate, ha influenzato notevolmente le attività di competenza del Dipartimento a favore della formazione superiore e della ricerca. Ciò nonostante, attraverso l’azione

congiunta e sinergica delle correlate Direzioni Generali e dei relativi uffici, il Dipartimento ha potuto conseguire gli obiettivi previsti ex-ante.

Di seguito si dà conto dei soggetti cui è rivolta l'azione dipartimentale attraverso le varie articolazioni in cui esso è strutturato. Infatti, anche se l'utenza è rappresentata, prevalentemente, dalle Università, dagli Enti di Ricerca pubblici e privati nonché dagli Istituti di alta formazione artistica musicale e coreutica, con riferimento a determinate informazioni e servizi sviluppati è possibile individuare particolari categorie di soggetti che ne rappresentano l'utenza specifica.

La Direzione Generale per l'Università, lo Studente e il diritto allo studio svolge le funzioni e i compiti di spettanza del Ministero nel campo dell'istruzione universitaria in particolare attraverso:

- programmazione degli interventi sul sistema universitario;
- indirizzo e coordinamento, normazione generale e finanziamento delle università;
- monitoraggio e valutazione, anche mediante specifico organismo;
- attuazione delle norme comunitarie e internazionali in materia di istruzione universitaria, armonizzazione europea e integrazione internazionale del sistema universitario;
- razionalizzazione delle condizioni di accesso all'istruzione universitaria.

L'utenza specifica è rappresentata dalle Università; tuttavia sono interessati anche studenti e privati cittadini italiani e stranieri, nonché il pubblico più ampio interessato agli aggiornamenti normativi ed alle informazioni circa i percorsi formativi universitari e post laurea.

In casi specifici le attività della Direzione hanno come referenti i componenti delle Commissioni ministeriali e organismi equiparati nonché organismi collegiali (CUN e CNSU) previsti dalla normativa di settore.

La Direzione generale per l'alta formazione artistica musicale e coreutica svolge le funzioni e i compiti di spettanza del Ministero nelle seguenti 4 macro aree di attività:

1. definizione dei criteri per l'assegnazione delle risorse finanziarie alle Istituzioni e relativa attribuzione, nonché verifica dei bilanci presentati dalle stesse;
2. ridefinizione e razionalizzazione dell'offerta formativa anche attraverso il completamento della riforma del sistema e incentivazione della cultura delle vocazioni territoriali;

3. promozione e valorizzazione dell'immagine del sistema italiano di alta formazione artistica e musicale attraverso il sostegno al Premio nazionale delle arti, l'Orchestra nazionale dei Conservatori di musica, la partecipazione a saloni e mostre, accordi e scambi internazionali;
4. razionalizzazione dell'utilizzo del personale docente mantenendo inalterata la consistenza nazionale degli organici e favorendo la conversione delle cattedre disponibili per le discipline innovative.

Nel quadro delle finalità istituzionali sopra indicate, gli utenti ai quali si rivolge l'attività di questa Direzione sono il personale docente e tecnico amministrativo in servizio presso le Istituzioni AFAM, gli studenti e i privati interessati alle attività del sistema dell'alta formazione artistica.

La Direzione Generale per il coordinamento e lo sviluppo della Ricerca svolge le funzioni e i compiti di pertinenza del Ministero nel campo della ricerca.

Le principali macro aree in cui si esplica l'attività della Direzione sono:

1. coordinamento, finanziamento e vigilanza Enti di ricerca
2. gestione dei Programmi Operativi Comunitari finanziati dai Fondi Strutturali dell'Unione Europea e Interventi relativi al Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS).
3. incentivazione e valorizzazione della ricerca pubblica e della ricerca nelle imprese;
4. gestione dei programmi speciali di ricerca (P.es. PRORA; Antartide);
5. gestione dell'Anagrafe Nazionale delle ricerche

In particolare, l'attività della Direzione ricerca è finalizzata al rilancio dello sviluppo e dell'occupazione, attraverso il sostegno dell'eccellenza tipica della Ricerca italiana nel contesto europeo, la realizzazione di masse critiche di attività sufficienti all'acquisizione e al consolidamento di leadership nel contesto europeo e internazionale, la promozione e la diffusione della conoscenza attraverso un modello che possa accrescersi mediante la partecipazione e la condivisione di tutti gli attori dell'innovazione. Pertanto, sono utenti specifici tutti i soggetti esterni che possono beneficiare dei contributi disponibili in favore della ricerca e innovazione; soggetti dotati di personalità giuridica iscritti all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche; istituzioni private che per vocazione si occupano di diffusione della cultura scientifica; istituzioni pubbliche e private che abbiano le qualità per gestire progetti pluriennali (soprattutto università, istituzioni pubbliche dello Stato, istituzioni private esperte nella divulgazione scientifica)

La Direzione generale per l'internazionalizzazione della ricerca svolge le funzioni e i compiti di spettanza del Ministero nelle seguenti 4 macro aree di attività:

1. programmi di ricerca internazionale in ambito di relazioni bilaterali;
2. attività e Politiche per la Ricerca aerospaziale;
3. attività legate alla ricerca in ambito dell'Unione europea e dei suoi organismi;
4. rapporti e finanziamento degli organismi multilaterali internazionali per la ricerca;

Nel quadro delle finalità istituzionali sopra indicate, gli utenti ai quali si rivolge l'attività della suddetta Direzione sono, pertanto, rappresentati da tutti gli attori del sistema ricerca pubblico – privato.

2.1.3 Dipartimento per la Programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Il Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali si inserisce e opera nell'ambito del contesto esterno di riferimento dell'intera Amministrazione caratterizzato, anche nell'anno 2013, da un processo di cambiamento che ha visto una crescente centralità del cittadino/utente – studenti e famiglie – nella politica e nell'azione del Ministero. Sulla premessa basilare che l'attività amministrativa richiede una reale rispondenza ai bisogni di stakeholders sempre più qualificati e diversificati, il lavoro del Dipartimento è stato prioritariamente indirizzato al rinnovamento dei modelli organizzativi e al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio.

D'altra parte non si può non sottolineare che il quadro esterno che ha influenzato l'azione del Dipartimento nell'anno 2013 ai fini del conseguimento degli obiettivi programmati, è stato delineato da uno scenario finanziario caratterizzato dalla necessità di un forte contenimento e razionalizzazione della spesa. La crisi economica che ha investito il Paese, a seguito della quale il Governo ha adottato manovre finanziarie restrittive, ha determinato una riduzione delle risorse finanziarie programmate per il raggiungimento dei singoli obiettivi. Tuttavia, con le risorse effettivamente disponibili, sono stati raggiunti per l'anno 2013 i risultati prefissati in sede di programmazione.

Il lavoro del Dipartimento, quale struttura di servizio all'intera amministrazione, si è indirizzato in prevalenza a stakeholders interni (Direzioni generali, Uffici scolastici regionali, istituzioni scolastiche). Sono individuabili, comunque, anche alcuni gruppi di stakeholders esterni rappresentati, oltre che da altre Amministrazioni pubbliche, in particolare da:

- personale dell'Amministrazione;

- cittadini, appartenenti alle categorie protette, destinatari dei benefici concessi dalla legge n. 68/1999; cittadini interessati alle procedure relative all'espletamento di concorsi, gare di appalto e convenzioni - Direzione Generale per le risorse umane del ministero, acquisti e affari generali;
- studenti e genitori interessati all'utilizzo dei servizi informatici relativi alla scuola; docenti iscritti nelle graduatorie d'istituto e registrati nel sistema POLIS - Direzione Generale per gli studi, la statistica e i sistemi informativi;
- giovani laureati italiani e stranieri con i quali sono attivi Accordi internazionali di scambio; studenti e famiglie interessati alla procedura di inclusione nell'elenco italiano delle scuole IBO; studenti e famiglie utilizzatori del sito "Buongiorno Europa" - Direzione Generale per gli affari internazionali;

2.2 L'AMMINISTRAZIONE

In questo paragrafo viene rappresentata l'amministrazione con particolare riferimento al suo assetto organizzativo, fornendo anche un quadro sintetico dei dati qualitativi e quantitativi che caratterizzano il Ministero con riferimento al personale, suddiviso per le diverse tipologie, alle risorse finanziarie assegnate, alle articolazioni territoriali esistenti, ai servizi resi e al numero di utenti serviti, all'indagine sul benessere organizzativo e al sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale.

2.2.1 Organizzazione

Con l'entrata in vigore del Regolamento di riorganizzazione approvato con D.P.R. 20 gennaio 2009, n. 17, modificato dal D.P.R. 3 giugno 2011, n. 132, il Ministero, per l'espletamento dei compiti ad esso demandati, oltre che negli uffici di diretta collaborazione del Ministro, disciplinati da apposito regolamento, è articolato a livello centrale nei seguenti tre Dipartimenti:

- Dipartimento per l'istruzione;
- Dipartimento per l'università, l'alta formazione artistica, musicale e coreutica e per la ricerca;
- Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali;

a livello periferico in 18 Uffici Scolastici Regionali.

I Dipartimenti svolgono le funzioni previste dal regolamento di organizzazione, nonché ogni altra funzione ad esse connessa che sia attribuita al Ministero dalla vigente normativa anche con riferimento all'attuazione della normativa comunitaria nel settore di rispettiva competenza.

I Capi Dipartimento assicurano l'esercizio organico, coordinato ed integrato delle funzioni del Ministero. Essi svolgono funzioni di coordinamento, di direzione e controllo degli uffici di livello dirigenziale generale compresi nel dipartimento e sono responsabili dei risultati complessivamente raggiunti in attuazione degli indirizzi del Ministri. Dai Capi Dipartimento, infatti, dipendono funzionalmente gli uffici di livello dirigenziale generale compresi nel rispettivo Dipartimento.

Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 27 luglio 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie generale – n. 245 del 21 ottobre 2009 per l'amministrazione centrale e con i decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 29 dicembre 2009, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 88 del 16 aprile 2010 per l'amministrazione periferica, è stata disciplinata l'organizzazione delle strutture ministeriali di secondo livello, ossia di livello dirigenziale non generale. Da ultimo l'articolo 1, comma 3, del decreto legge 13 agosto 2011, n.

138 prevede un nuovo riordino degli assetti organizzativi, ivi inclusa la riduzione degli uffici dirigenziali di livello non generale in misura non inferiore al 10% dell'attuale dotazione organica, attraverso il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 giugno 2012 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 212 dell' 11/09/2012.

Gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro

Gli Uffici di diretta collaborazione, disciplinati con il d.P.R. 14 gennaio 2009, n. 16, hanno funzioni di supporto all'organo di direzione politica e di raccordo tra questo e le strutture amministrative dell'Amministrazione, secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165.

Sono Uffici di diretta collaborazione del Ministro:

1. l'Ufficio di Gabinetto;
2. la Segreteria del Ministro e il Segretario particolare del Ministro;
3. l'Ufficio legislativo;
4. l'Ufficio Stampa;
5. la Segreteria tecnica del Ministro;
6. le Segreterie dei Sottosegretari di Stato.

Presso gli Uffici di diretta collaborazione opera un contingente di 236 unità di personale nel quale sono compresi un incarico dirigenziale generale e dodici incarichi di livello dirigenziale non generale. Con il D.P.C.M. del 22 giugno 2012 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 212 dell' 11/09/2012, relativo alla riduzione degli assetti organizzativi di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 gli incarichi di livello dirigenziale non generale si ridurranno di due unità.

Il Dipartimento per l'istruzione

Il Dipartimento per l'istruzione, articolato in 4 direzioni generali, definisce obiettivi formativi nei diversi gradi e tipologie di istruzione e provvede all'organizzazione generale dell'istruzione scolastica, ordinamenti, curricula e programmi scolastici; ha competenza relativamente allo stato giuridico del personale della scuola e alla definizione degli indirizzi per l'organizzazione dei servizi nel territorio al fine di garantire livelli di prestazioni uniformi su tutto il territorio nazionale; definisce i criteri e i parametri per l'attuazione di interventi sociali nella scuola e a sostegno delle aree depresse per il riequilibrio territoriale della qualità del servizio scolastico ed educativo; provvede al riconoscimento dei titoli di studio e delle certificazioni in ambito europeo ed internazionale; offre consulenza e supporto all'attività delle istituzioni scolastiche autonome; individua obiettivi e standard e percorsi formativi in

materia di istruzione superiore e di formazione tecnica superiore; definisce gli indirizzi in materia di scuole paritarie e di scuole e corsi di istruzione non statale.

Si fornisce, di seguito, il numero delle risorse umane impegnate e delle risorse umane assegnate.

- Uffici di Staff del Capo Dipartimento: 27;
- D.G. Personale scolastico: 66;
- D.G. Ordinamenti: 64;
- D.G. istruzione tecnica: 40;
- D.G. studente: 61.

Risorse finanziarie: previsione iniziale € **564.011.291**; previsione definitiva € **557.607.022**; competenza pagato **296.962.311,60**; rimasto da pagare **257.695.567,43**.

Il Dipartimento per l'università, l'alta formazione artistica, musicale e coreutica e per la ricerca

Al 31 dicembre 2013, complessivamente, il personale in servizio presso il Dipartimento per l'Università, l'AFAM e per la Ricerca, incluse le diverse articolazioni dipartimentali, era di 267 unità, incluso il Capo Dipartimento.

Nel dettaglio, il personale allocato negli Uffici di staff e nella segreteria del Capo Dipartimento, risultava essere di 24 unità di cui: 20 strutturate (13 presso gli Uffici di staff e 7 presso la segreteria del Capo Dipartimento), 2 persone appartenenti ad altre amministrazioni e 2 dirigenti di II fascia.

Di seguito si riporta, inoltre, la situazione del personale afferente ciascuna delle 4 Direzioni Generali in cui si articola il suddetto Dipartimento.

Direzione Generale per l'Università, lo studente e il diritto allo studio universitario:

75 unità di personale di cui 2 unità provenienti da altre amministrazioni, cui si aggiungono 5 dirigenti di II fascia ed 1 dirigente di I fascia.

Direzione Generale AFAM: Al 31 dicembre 2013 il personale di ruolo dell'intera DG AFAM era composto da 39 unità di personale di cui 2 assegnate alla Segreteria e 2 assegnate alla Segreteria Tecnica del Direttore Generale, 2 dirigenti di ruolo di seconda fascia. Va altresì considerato il Direttore Generale di ruolo, Dott. Bruno Civello, cessato dal servizio a decorrere dal 28.12.2013.

Direzione Generale per il Coordinamento e lo sviluppo della ricerca:

La dotazione organica della DG Ricerca nel 2013 era costituita da 76 unità di personale di cui 70 di ruolo e 6 provenienti da altre amministrazioni, cui vanno aggiunti 4 dirigenti di II fascia ed 1 direttore generale.

Direzione Generale per l'Internazionalizzazione della Ricerca: il personale di ruolo dell'intera DGIR constava, al 31 dicembre 2013, di 28 unità di personale e di 2 dirigenti di ruolo di seconda fascia, 1 dirigente a contratto ex art. 19, comma 6 ,del D.lgs 165/2001 e di un Dirigente Generale di ruolo. Il personale non appartenente ai ruoli del MIUR, sempre al 31 dicembre 2013, era invece pari a:

- 1 unità di personale comandato formalmente dal MISE;
- 2 unità di personale con collaborazione di supporto scientifico saltuario ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.lgs 213/2009;
- 3 unità di personale titolare di contratti di collaborazione, a carico dei progetti europei ERANET.

Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Il Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, la cui struttura organizzativa è articolata in 4 direzioni generali e 4 uffici di staff, di cui uno con posto vacante, definisce gli indirizzi generali in materia di gestione delle risorse umane del Ministero, di reclutamento e formazione, di relazioni sindacali e di contrattazione; cura la gestione e lo sviluppo dei sistemi informativi del Ministero e la connessione con i sistemi informativi delle università, degli enti di ricerca e dei consorzi interuniversitari; ha la competenza in materia di politica finanziaria, bilancio e monitoraggio del fabbisogno finanziario del Ministero; si occupa degli affari e relazioni internazionali dell'istruzione scolastica ed universitaria e dell'alta formazione artistica e musicale, inclusa la collaborazione con l'Unione Europea.

Gli Uffici Scolastici Regionali

Tali Uffici, di livello dirigenziale generale, risultano costituiti ai sensi dell'art. 75 del d.lgs. 300 del 1999 e del D.P.R. n. 347 del 2000 in ciascun capoluogo di Regione con l'assegnazione di tutte le funzioni già spettanti agli uffici periferici dell'Amministrazione (Sovrintendenze scolastiche regionali e Provveditorati agli Studi), ma con una rivisitazione, in chiave evolutiva, delle stesse.

In particolare gli Uffici Scolastici Regionali:

- vigilano sull'attuazione degli ordinamenti scolastici e sull'efficacia dell'attività formativa;
- promuovono la ricognizione delle esigenze formative e la relativa offerta;
- curano l'attuazione delle politiche nazionali per gli studenti;
- formulano alla Direzione Generale per il bilancio e al Dipartimento per l'Istruzione le proposte per l'assegnazione di risorse finanziarie e di personale;

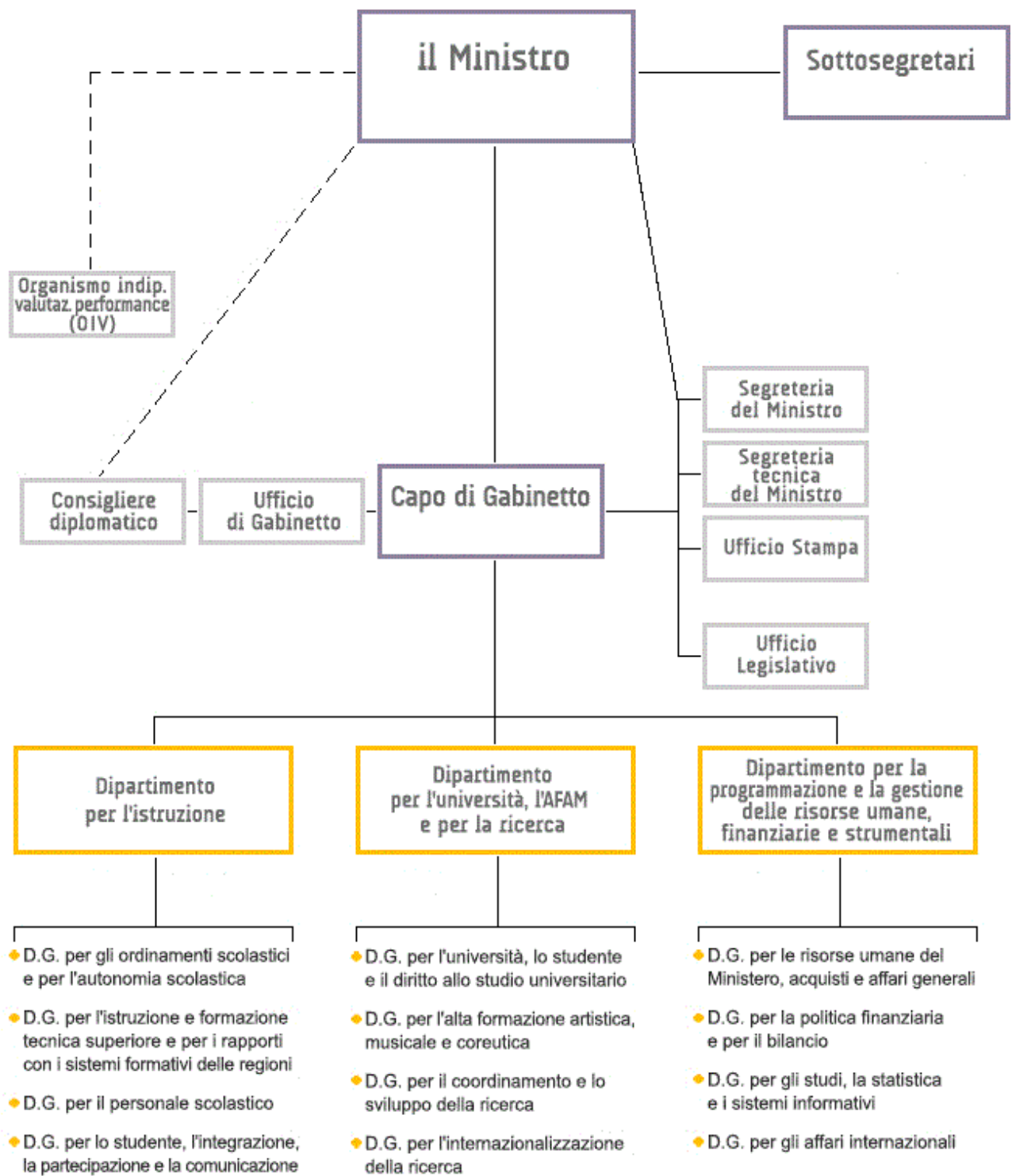
- curano i rapporti con le rispettive amministrazioni regionali;
- esercitano la vigilanza sulle scuole e sui corsi di istruzione non statali, nonché sulle scuole straniere in Italia.

Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)

L'Organismo indipendente di valutazione (OIV) svolge le funzioni di controllo strategico e, a tal fine, effettua il monitoraggio su base semestrale della presente Direttiva annuale sull'attività amministrativa e la gestione, allo scopo di rilevare, in corso ed a fine anno, lo stato di realizzazione fisica e/o finanziaria degli obiettivi strategici/strutturali per mezzo degli indicatori tecnici e finanziari associati, di identificare gli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni e le relative cause, di proporre eventuali correttivi dell'azione finalizzati al raggiungimento del risultato.

L'OIV svolge, inoltre, la funzione di monitoraggio attribuita agli OIV in tema di trasparenza e di integrità. L'articolo 11 del decreto legislativo n. 150/2009 stabilisce, al comma 1, la trasparenza come livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche, intesa come accessibilità totale in rapporto, in primo luogo, ai cittadini. Inoltre, la trasparenza ha come scopo quello di “favorire forme diffuse di controllo”, e quindi di mettere altre istituzioni preposte al controllo (principalmente la Corte dei Conti e l'Ispettorato per la Funzione Pubblica) nelle migliori condizioni per svolgere il proprio ruolo. L'attuale OIV è stato costituito con D.M. n. 1014 del 6 dicembre 2013.

Fig. 1 ORGANIGRAMMA



2.2.2. Risorse umane

Ai fini della rendicontazione del raggiungimento degli obiettivi di performance previsti nel Piano della Performance 2013- 2015, si riporta in questo paragrafo la situazione delle risorse umane assegnate alle strutture del Ministero alla data del 31 dicembre 2013.

Tab.1 Distribuzione del Personale per Posizione*

Dirigenti di prima fascia	Dirigenti di seconda fascia con incarichi di prima fascia	Dirigenti di seconda fascia	Terza area (ex posizioni C o assimilati)	Altri dipendenti	Totale
12	8	198	1890	2651	4.759

*I dati includono anche il personale degli uffici periferici

Tab. 2 Distribuzione del Personale per età ()**

	Valori Assoluti	%
Meno di 30 anni	26	0,6 %
31 - 40	397	8,3 %
41 - 50	678	14,2 %
Oltre 50 anni	3.658	76,9 %
Totale	4.759	100,0 %

(**) I dati includono anche il personale degli uffici periferici

Con la diminuzione delle assunzioni da parte delle pubbliche negli ultimi vent'anni l'età del personale in servizio è inevitabilmente aumentata. Quasi il 77 % del personale in servizio (76,9) ha più di 50 anni e il 91,1 % ha più di 40 anni.

Tab. 3 Distribuzione del Personale per tipologia di orario (*)**

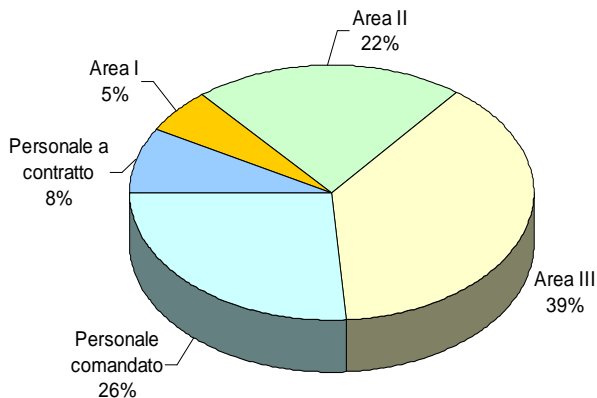
	Valori Assoluti	%
Personale con Full-time	4.444	93,4%
Personale con part-time inferiore al 50%	70	1,5%
Personale con part-time superiore al 50%	245	4,9%
Totale	4.4759	100,0%

(***) I dati includono anche il personale degli uffici periferici

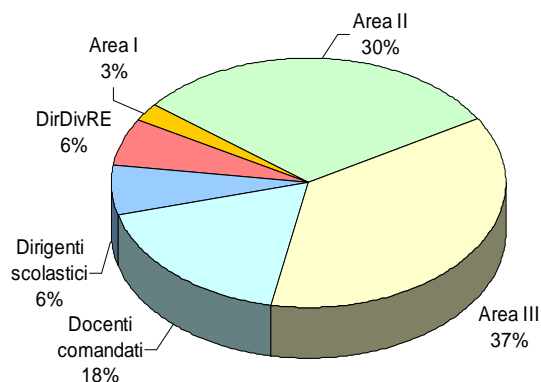
La quasi totalità del personale (93,4%) ha un orario lavorativo full-time. L'orario part-time, tra l'altro spesso non è dettato da una scelta del personale, ma dal fatto che il 50 % dei posti messi a concorso negli ultimi anni sono appunto part-time.

Distribuzione del personale non dirigenziale per centro di responsabilità amministrativa e livello

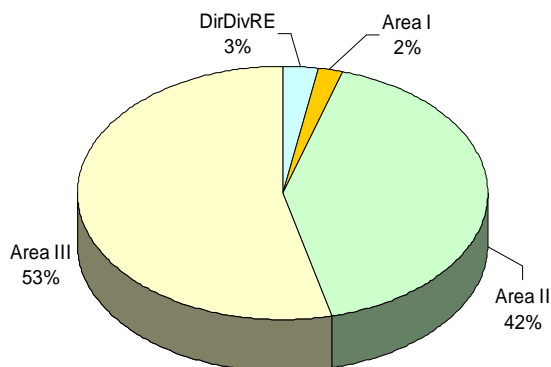
Graf.1 Uffici di diretta collaborazione del Ministro



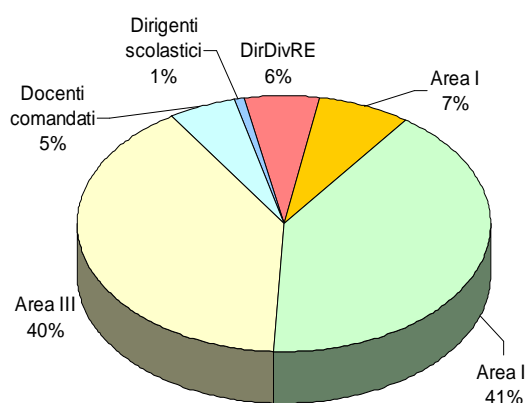
Graf. 2 Dipartimento per l'Istruzione



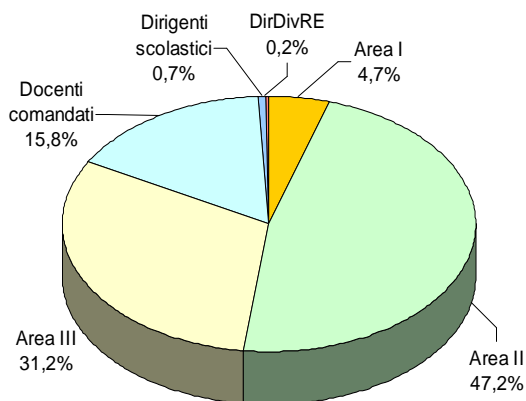
Graf. 3 Dipartimento per l'università, l'alta formazione artistica, musicale e coreutica e per la ricerca



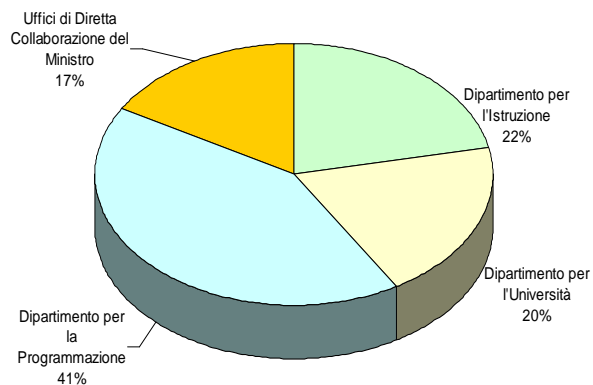
Graf. 4 Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali



Graf. 5 Uffici Scolastici Regionali



Graf. 6 Personale non dirigenziale per Centri di responsabilità Amministrativa – Uffici Centrali



Considerando gli Uffici di Diretta Collaborazione del Ministro il personale dell'area III rappresenta il 39% del personale non dirigenziale; è interessante notare come nel Dipartimento per l'Università, l'AFAM e la Ricerca (Graf. 1) questa percentuale sia superiore al 50% (53).

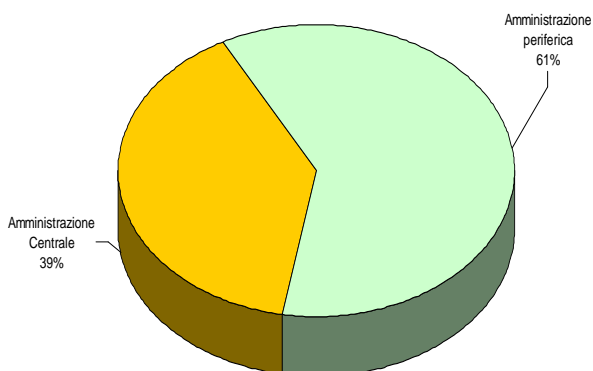
Il Dipartimento per l'Istruzione (Graf. 2), è quello con la maggior concentrazione di Docenti comandati (18 %). Questa tipologia di personale è presente anche in altri Centri di Responsabilità Amministrativa, come gli Uffici scolastici regionali (15,8%) (Graf. 5) e il dipartimento per la Programmazione (5%) (Graf. 4).

Per quanto riguarda il personale non dirigenziale appartenente all'area II, negli Uffici scolastici regionali (Graf.5) si registra la percentuale più alta (47,2 %), contro il 42,0 % del Dipartimento per l'università, l'alta formazione artistica, musicale e coreutica e per la ricerca (Graf. 3) e il 41 % del Dipartimento per la programmazione (Graf. 4).

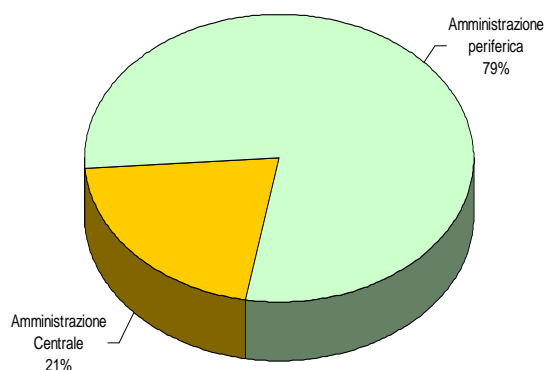
Il Dipartimento per la programmazione risulta essere il centro di responsabilità amministrativa dell'amministrazione centrale con la maggiore concentrazione di personale non dirigenziale (fig. 6) con il 41 %, seguito rispettivamente dal Dipartimento per l'istruzione con il 22 %, dal Dipartimento per l'università, l'alta formazione artistica, musicale e coreutica e per la ricerca con il 20 % e dagli Uffici di diretta collaborazione con l'17%.

Distribuzione del personale dirigenziale e non, tra Amministrazione centrale e amministrazione periferica

Graf. 7 Personale dirigenziale ripartito per Amministrazione centrale e Amministrazione periferica



Graf. 8 Personale non dirigenziale ripartito per Amministrazione centrale e Amministrazione periferica



Venendo poi ad un breve confronto tra gli uffici dell'amministrazione centrale e gli uffici dell'amministrazione periferica, è interessante notare come il 61% del personale dirigenziale lavori presso uffici periferici (Graf.7). Questa percentuale sale ulteriormente (79%) se si considera il personale non dirigenziale (Graf. 8).

2.2.3 Risorse finanziarie

Si riportano di seguito le risorse finanziarie impiegate dai diversi centri di responsabilità amministrativa:

Uffici di diretta collaborazione

Previsione iniziale	€ 13.926.249
Previsione definitiva	€ 14.248.263
Competenza pagato	€ 12.489.658
Da pagare	€ 886.179

Dipartimento per l'Istruzione

Previsione iniziale	€ 564.011.291
Previsione definitiva	€ 557.607.022
Competenza pagato	€ 296.962.312
Da pagare	€ 257.695.567

Dipartimento per l'università, l'alta formazione artistica, musicale e coreutica e per la ricerca

Previsione iniziale	€ 9.814.730.532
Previsione definitiva	€ 10.584.218.915
Competenza pagato	€ 8.761.085.620
Da pagare	€ 1.815.447.133

Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Previsione iniziale	€ 40.748.294.058
Previsione definitiva	€ 41.890.210.799
Competenza pagato	€ 41.696.605.540
Da pagare	€ 524.319.952

2.3 I RISULTATI RAGGIUNTI

Si forniscono di seguito, in forma sintetica, i risultati raggiunti da ciascun Dipartimento nell'anno 2013, desumibili nel dettaglio dalle schede analitiche riportate nella successiva sezione 3 *Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti*.

2.3.1 Uffici di diretta collaborazione

Per quanto riguarda gli Uffici di diretta collaborazione, nel corso del 2013 sono stati pienamente raggiunti gli obiettivi stabiliti nel Piano delle Performance 2013-2015 nonostante il cambio di vertice politico avvenuto nel corso dell'anno. In particolare le esigenze conoscitive, organizzative e operative del Ministro e dei Sottosegretari sono state tempestivamente soddisfatte con professionalità, garantendo l'adeguatezza e la qualità delle attività poste in essere. Sono state altresì soddisfatte le esigenze di tutti gli altri *stakeholders* interni ed esterni con i quali sono stati intrattenuti rapporti dai diversi uffici sulla base dei compiti assegnati.

2.3.2 Dipartimento per l'Istruzione

Per quanto riguarda il Dipartimento per l'Istruzione va preliminarmente sottolineato che, considerato il delicato quadro congiunturale e le risorse destinate al Ministero, le attività programmate coerentemente con gli obiettivi strategici indicati, hanno trovato compiuta realizzazione, senza alcuno scostamento tra i risultati ottenuti e quelli attesi, grazie all'impiego profuso dai dirigenti e dai dipendenti, nonché dal personale esterno, utilizzato ai sensi dell'art. 28, comma 6, della legge n. 448/1998, seppur con un numero ridotto rispetto all'anno precedente a seguito dell'emanazione della legge n. 183/2011. Va inoltre sottolineato che il Ministero è investito da un processo di completa riorganizzazione amministrativa, soprattutto a seguito dell'entrata in vigore del decreto legge 95/2012 (la *spending review*), che ha imposta una riduzione cospicua degli uffici dirigenziali di livello generale e non generale ed una conseguente riallocazione delle funzioni amministrative tra le varie strutture.

Nonostante ciò, l'attività dell'amministrazione è stata sempre rivolta a garantire la qualità del servizio scolastico, anche alla luce delle indicazioni europee ed internazionali, portando a termine gli interventi già avviati negli anni precedenti, quali il completamento della riforma dell'istruzione secondaria superiore, post secondaria e degli adulti, la messa a regime di percorsi di istruzione e formazione professionale anche per l'assolvimento dell'obbligo scolastico, nonché l'implementazione di processi innovativi della didattica tesi al miglioramento delle competenze dei docenti e degli studenti, segnatamente nelle discipline oggetto delle indagini internazionali.

A tale proposito, va precisato che tali attività sono state precedute da un'accurata analisi dello status quo ante del contesto, indagato mediante l'opera di monitoraggio delle attività e degli esiti delle istituzioni scolastiche.

L'azione riformatrice è stata, inoltre, finalizzata a favorire la cultura del merito e della legalità e a realizzare una scuola meritocratica attraverso iniziative di contrasto alla dispersione scolastica, di recupero e integrazione degli studenti e di valorizzazione delle eccellenze.

Nell'ottica della razionalizzazione e modernizzazione del sistema di istruzione, vanno poi letti gli interventi di formazione e aggiornamento del personale (come il progetto di formazione per i nuovi dirigenti scolastici), unitamente alle azioni mirate a favorire la razionalizzazione dell'impiego delle risorse umane, l'utilizzo delle nuove tecnologie, le attività di valutazione degli apprendimenti e delle istituzioni scolastiche, l'innovazione nei processi di reclutamento e mobilità del personale scolastico. In tale ambito vanno sicuramente incluse le azioni per favorire l'apprendimento delle lingue straniere, innovandone soprattutto le modalità di insegnamento. Si tratta, nella maggior parte dei casi, di processi già avviati negli anni precedenti e che stanno via via procedendo ad offrire i loro risultati in termini di modernizzazione e miglioramento del sistema scolastico.

Si sottolinea che, per la realizzazione di tali obiettivi, il Dipartimento ha svolto una costante attività di impulso, coordinamento e raccordo non solo nei confronti delle Direzioni generali incardinate al suo interno, ma anche rispetto ad altre strutture dell'Amministrazione e soggetti esterni. Le azioni innovative, infatti, investendo diversi ambiti amministrativi e interessando un gran numero di destinatari su tutto il territorio nazionale, hanno richiesto la sinergia di diversi soggetti e, conseguentemente, la necessità di una "regia" volta al pieno conseguimento del risultato finale.

A tal proposito, si ricordano, ad esempio: l'avvio delle procedure per la selezione degli aspiranti alla frequenza del Tirocinio formativo attivo, che si è svolto in stretto raccordo con il Dipartimento per l'Università e quello della Programmazione, nonché con tutte le università interessate; la conclusione delle attività legate al concorso per il reclutamento dei docenti, che ha coinvolto oltre 300.000 partecipanti, richiedendo la mobilitazione degli uffici scolastici regionali, dell'ANSAS e delle altre strutture del Ministero attraverso le quali si è riusciti a de-materializzare gran parte della procedura e a ridurre notevolmente la durata temporale delle varie fasi concorsuali; le iscrizioni *on-line* ed il plico telematico per gli esami di stato, che, dopo l'avvio degli scorsi anni, sono entrate ormai pienamente a regime, semplificando gli oneri a carico di milioni di studenti e delle loro famiglie, riducendo lo sforzo lavorativo degli uffici territoriali e delle segreterie scolastiche e garantendo lo svolgimento rapido e trasparente delle attività; la messa a punto del sistema nazionale di valutazione, che ha richiesto la collaborazione di strutture dell'amministrazione, esperti esterni e soggetti qualificati come l'INVALSI ed è finalizzato a introdurre nella scuola italiana la cultura del merito e della valutazione.

Il Dipartimento, infine, ha svolto una costante opera di monitoraggio dell'azione amministrativa delle proprie Direzioni generali e, per le materie di competenza, degli uffici scolastici regionali, assicurando il rispetto della normativa e promuovendo azioni volte alla semplificazione e razionalizzazione dei processi e al miglioramento della qualità del servizio.

Analoga azione è stata svolta nei confronti delle istituzioni scolastiche, alle quali, pur nel rispetto dell'autonomia, sono stati forniti indirizzi e supporto, in modo da convogliare le attività dei singoli verso la realizzazione dei più ampi obiettivi del sistema nazionale di istruzione.

Di seguito si forniscono gli elementi informativi essenziali relativi alle specifiche aree di intervento assegnate alle Direzioni generali incardinate nel Dipartimento.

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e per l'autonomia scolastica. La Direzione Generale ha svolto tutte le attività connesse al raggiungimento degli obiettivi elencati nelle relative schede, con particolare riguardo al processo di riforma della scuola secondaria di secondo grado e all'avvio delle misure di accompagnamento all'attuazione delle indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Ha partecipato al processo di innovazione per le iscrizioni alle prime classi di ogni ordine e grado che, dal 2013, sono state effettuate esclusivamente con sistemi telematici. E' stato inoltre avviato uno studio per la modifica dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, per adeguarlo ai nuovi percorsi ordinamentali.

Direzione generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni.

Emanazione D.I. n. 91 del 7-2-2013 attuativo art. 4 DPCM 25.1.2008 (determinazione delle specializzazioni tecniche superiori e modelli di certificazione dei percorsi IFTS)

Emanazione D.I. 5-2-2013 di modifica del D:I. 7.9.2011 (revisione per i percorsi I.T.S. degli ambiti di articolazione dell'area tecnologica BB.CC. e Turismo)

Svolgimento III Conferenza dei servizi ex art. 3 DPCM 25.1.2008 (Roma, 21 marzo 2013)

Raccolta e elaborazione delle informazioni relative alle programmazioni regionali e alle attività degli I.T.S. in collaborazione con l'INDIRE nell'apposita Banca dati I.T.S. Censiti n. 231 percorsi I.T.S.

Avviati i progetti assistiti di cui all'art. 11, comma 1 del DPR 263/2012 (Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133).

Predisposto lo schema di Linee Guida di cui all'art. 11, comma 10 del DPR 263/2012.

Definite le Linee guida per la progettazione della sessione di formazione civica e di informazione di cui all'art. 3 del DPR 179/2011.

Definite le Linee Guida per la Progettazione dei Piani Regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi Terzi (allegate AV FEI 2013 - piani regionali - azione 1)

Publicato (GU n. 39 del 15-2-2013) il decreto del MLPS, di concerto con MIUR, recante norme per lo svolgimento dei programmi di istruzione e formazione da effettuarsi nei paesi di origine dei cittadini extracomunitari.

Conclusi progetti SAPA Diffusione e RiCreARe e pubblicati gli esiti (sito INVALSI).

Publicati gli esiti del monitoraggio nazionale dell'istruzione degli adulti a.s. 2011-2012 (banca dati INDIRE).

Implementazione delle attività previste dal Progetto "TT – Implementation of the European Agenda for Adult Learning (coordinato dall'ISFOL).

Direzione generale del Personale Scolastico. In linea con quanto previsto dalla direttiva generale per l'anno 2013 e dal Piano della performance, ha raggiunto tutti gli obiettivi assegnati. In particolare, ha attivato le iniziative necessarie a fornire supporto agli Uffici scolastici regionali per il reclutamento e la selezione dei dirigenti scolastici. Inoltre, è stato portato a conclusione il procedimento volto al reclutamento del personale docente nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I° e II° grado, che oltre, a rimettere in moto una procedura di reclutamento di aspiranti docenti per via concorsuale ferma ormai dal 1999, ha dato un forte impulso, grazie all'azione sinergica con il Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, all'utilizzo degli strumenti informatici nell'ambito della procedure avviate da questa Amministrazione consentendo di realizzare un notevole risparmio di risorse e tempo e garantendo altresì efficienza e trasparenza, in perfetta aderenza con il quadro normativo vigente in materia, che privilegia l'impiego del mezzo informatico per il perseguimento degli obiettivi della P.A..

Ulteriori iniziative si sono concretizzate in relazione all'obiettivo di valorizzazione del merito, con particolare riguardo alle azioni di indirizzo e coordinamento in materia di formazione e aggiornamento dei dirigenti scolastici, del personale docente ed educativo e degli insegnanti di religione cattolica, ivi compresa la formazione a distanza. E' stata avviata anche un'efficiente programmazione delle politiche formative a livello nazionale. E' stato, inoltre, assicurato un adeguato supporto tecnico-amministrativo con riferimento alla contrattazione del rapporto di lavoro di tutto il personale del comparto scuola. Si è proceduto, secondo la tempistica normativamente prevista e attraverso l'utilizzo degli strumenti informatici, alla definizione delle dotazioni organiche nazionali con la determinazione dei parametri per la loro ripartizione regionale. Sono stati posti in essere interventi normativi e contrattuali relativi alle procedure di mobilità del personale docente, educativo ed ATA. E' stata assicurata anche la gestione del

contenzioso relativo a provvedimenti aventi carattere generale con la formulazione di indirizzi per la gestione del contenzioso di competenza delle articolazioni territoriali, svolgendo la relativa attività di consulenza e supporto agli uffici scolastici regionali.

E' stata potenziata l'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica per la programmazione degli interventi strutturali e non strutturali nell'ambito delle attività connesse alla sicurezza nelle scuole e all'edilizia scolastica, in raccordo con le competenze delle Regioni e degli EE.LL. Sono state, infine, attivate procedure connesse con la terziarizzazione dei servizi nelle scuole.

La Direzione generale per lo studente, la partecipazione, l'integrazione e la comunicazione secondo gli obiettivi posti dalla direttiva per l'anno 2013, ha svolto attività di promozione e di informazione sul territorio per la diffusione della cultura della legalità. In tale ambito, sono state realizzate iniziative e concorsi a livello nazionale in collaborazione con i soggetti che operano sul territorio, nonché seminari e incontri.

Sono state poste in essere azioni volte alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica e sul tema della lotta alle dipendenze. Sono stati realizzati interventi di prevenzione del disagio giovanile.

Sono state realizzate iniziative a carattere informativo per sensibilizzare la partecipazione alla vita scolastica da parte di studenti e genitori ed azioni volte ad integrare gli alunni con cittadinanza non italiana e degli studenti diversamente abili.

Anche quest'anno sono continuate le azioni volte a sostenere l'attività motoria delle scuole e quelle di comunicazione, sia istituzionale che nell'ambito del Piano della comunicazione.

2.3.3 Dipartimento per l'università, l'alta formazione artistica, musicale e coreutica e per la ricerca

Il Dipartimento per l'Università, l'AFAM e per la Ricerca ha conseguito gli obiettivi previsti attraverso l'opera costante e coordinata delle afferenti Direzioni Generali.

Di seguito si riportano sinteticamente i maggiori risultati raggiunti nel corso del 2013 con riferimento a ciascuna Direzione Generale coinvolta.

Il principale obiettivo perseguito dalla Direzione Generale per l'Università, lo studente e il diritto allo studio universitario, in continuità con il precedente anno, è stato quello di proseguire con l'adozione dei vari decreti ministeriali previsti dalla legge 240/2010 e attuare operativamente le disposizioni entrate in vigore.

In questo quadro si sono ultimati i lavori della prima tornata per il conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale al ruolo dei professori universitari (D.D. n. 222 del 2012) e si è dato avvio alla seconda tornata (D.D. n. 161 del 2013).

Sul lato della didattica, a seguito del dlgs. n. 19 del 27/1/2012, è entrato in vigore il DM 30 gennaio 2013, n. 47 (modificato successivamente con DM 23 dicembre 2013, n. 1059). Ciò ha consentito di attuare - nel corso del 2013 - l'accreditamento iniziale di tutte le sedi e i corsi universitari di primo e secondo livello. Tale accreditamento rappresenta, a decorrere dall'a.a. 2013/14, il sistema di valutazione e governo dell'offerta formativa.

Inoltre, sempre sul fronte dell'accreditamento ma con riferimento al terzo livello, è stato adottato il DM 8 febbraio 2013, n. 45, regolamento concernente criteri e parametri per l'istituzione dei corsi di dottorato e per il loro accreditamento.

Sul versante del diritto allo studio e a seguito dell'adozione del d.lgs 29 marzo 2012, n.68, è stata predisposta la bozza del decreto attuativo finalizzato alla definizione dei LEP (livelli essenziali delle prestazioni). Tale attività è stata svolta nell'ambito di un tavolo tecnico misto composto da rappresentanti del MIUR, MEF, Regioni, CNSU.

La bozza di decreto prevede anche la revisione degli importi delle borse di studio sui nuovi indicatori di eleggibilità (cosiddetti requisiti di eleggibilità di tipo economico e di merito formativo) e la definizione dei criteri di riparto e di copertura finanziaria del Fondo integrativo. La mancata adozione del DM sui LEP è conseguente al mancato accordo politico in sede di Conferenza Stato Regioni (11 aprile 2013) che è ne ha bloccato l'iter di adozione.

Altro tema di fondamentale importanza è stato quello di definire le linee guida triennali per la programmazione e valutazione delle università e i relativi strumenti di monitoraggio delle azioni messe in atto dalle Università stesse, anche al fine di verificare la sostenibilità delle decisioni autonome e responsabili degli atenei. Le linee generali d'indirizzo della programmazione per il triennio 2013-2015 sono state definite con DM 15 ottobre 2013, n. 827 e gli indicatori per la valutazione dei programmi delle Università con DM 14 febbraio 2014, n. 104. La programmazione 2013-2015 tiene in particolare conto gli elementi di programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei introdotti con il d.leg.vo 49/2012.

Con tale provvedimento sono stati definiti i confini di riferimento della programmazione triennale del fabbisogno di personale nelle Università nell'ambito del piano economico finanziario triennale; sono stati rivisti gli indicatori di bilancio finalizzati a monitorare la sostenibilità della spesa per il personale e della spesa per indebitamento; è stato introdotto il concetto di costo standard per studente e quello della valutazione delle politiche di reclutamento del personale docente ai fini del riparto di una quota premiale del FFO.

Per quanto riguarda i finanziamenti al sistema universitario, nel corso dell'anno il principale obiettivo della Direzione è stato quello di assicurare la tempestiva attribuzione dei finanziamenti al sistema universitario attraverso il ruolo di indirizzo, monitoraggio e coordinamento normativo (es. FFO, Fondo programmazione triennale, Legge 338/2000 (Residenze Universitarie, Fondo integrativo statale per le borse di studio, Dottorati di ricerca).

Nell'ambito delle predette attività si ritiene opportuno segnalare che, con l'attribuzione del Fondo di finanziamento ordinario dell'anno 2013 (circa 6,7 miliardi euro), si è data attuazione ad un elemento centrale della legge 240/10 che ha previsto una quota significativa delle assegnazioni sia per promuovere e sostenere l'incremento qualitativo delle attività delle università statali sia per migliorare l'efficacia e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse.

Le risorse disponibili nell'anno 2013, pertanto, sono state attribuite agli atenei per il 34% sulla base dei criteri finalizzati a premiare la qualità dell'offerta formativa e dei risultati dei processi formativi di ogni ateneo e per il 66% sulla base di criteri finalizzati a premiare la qualità della ricerca scientifica. Il 90% della somma attribuita in relazione alla qualità della ricerca scientifica è stata ripartita sulla base dei risultati della VQR 2004-2010. Il restante 10% della Quota premiale 2013, relativa alla qualità della ricerca, è stato attribuito tenendo conto esclusivamente della qualità della produzione scientifica dei soggetti reclutati (inclusi i passaggi di ruolo interni all'ateneo) nel periodo 2004 – 2010 come risultante dalla VQR (nella misura in cui, a livello di ateneo, la relativa valutazione media di area disciplinare risulti almeno pari alla valutazione media di ciascuna area disciplinare a livello nazionale). La Quota premiale 2013 è stata di 819 milioni di euro pari a circa il 13,5% delle risorse disponibili da attribuire agli atenei.

Al fine di semplificare il sistema di finanziamento delle università è stato adottato l'art. 60, c. 1, del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, il quale ha previsto che, a decorrere dall'esercizio finanziario 2014, i mezzi finanziari destinati dallo Stato per le finalità di cui al fondo per la programmazione, al fondo per il dottorato e al fondo giovani confluiscono rispettivamente nel Fondo per il finanziamento ordinario delle università statali e nel contributo, statale, erogato ai sensi della legge 29 luglio 1991, n. 243, alle università non statali legalmente riconosciute.

Sul versante della programmazione degli accessi è stata data attuazione all'articolo 4 del decreto legislativo 14 gennaio 2008, n.21 che prevedeva la valorizzazione del percorso scolastico come criterio aggiuntivo al risultato conseguito nel test nazionale e alla successiva abrogazione dello stesso con l'articolo 20 della legge 8 novembre 2013, n.128. Non si può non evidenziare che l'introduzione del bonus maturità e la sua successiva eliminazione hanno rappresentato degli elementi di forte criticità nel processo di formulazione e gestione delle graduatorie. L'accesso ai corsi di studio a numero programmato a livello nazionale, infatti, ha visto l'introduzione della graduatoria nazionale al posto delle precedenti graduatorie locali: tale innovazione ha certamente rappresentato un ulteriore passo verso la valorizzazione del merito e l'allargamento delle opportunità di mobilità per lo studente. Nel corso dell'anno si è concluso il primo ciclo di TFA 2011-12 (Tirocinio formativo attivo) per il conseguimento dell'abilitazione ai fini dell'insegnamento nelle Scuole di primo e secondo grado. Va segnalata la complessità del quadro normativo in cui è stato inserito tale percorso che operativamente richiede un forte coordinamento tra la Direzione Università e la Direzione Istruzione e, contestualmente, una costante funzione di indirizzo al sistema universitario.

Nel corso del 2013 si è lavorato, anche apportando modifiche all'apposita banca dati informatizzata, per consentire l'accreditamento delle nuove scuole di specializzazione dell'area sanitaria a seguito del complesso iter che prevede l'acquisizione dei pareri del Consiglio Universitario Nazionale, dell'Osservatorio Nazionale per la formazione specialistica ed, infine, un decreto interministeriale Salute-MIUR.

Una delle problematiche più rilevanti riscontrate sul tema è stata rappresentata dalla diminuzione crescente degli stanziamenti destinati a finanziare i contratti di formazione specialistica: le risorse economiche disponibili hanno infatti consentito l'attivazione, per l'a.a. 2012-2013, di n. 4500 contratti, a fronte di un contingente di n. 5000 contratti attivati il precedente anno accademico.

Vanno infine evidenziate le attività preordinate ad assicurare il regolare funzionamento del sistema universitario: l'attribuzione dei finanziamenti alle Università non statali (circa 68 milioni di euro); l'attribuzione dei finanziamenti per il diritto allo studio (149 milioni di euro) che, in attesa dell'applicazione della legge di riforma richiamata nel precedente paragrafo, ha seguito i criteri già consolidati negli anni precedenti; il finanziamento agli atenei per le azioni di mobilità, orientamento e

tutorato degli studenti (45 milioni di euro) e per i dottorati e gli assegni di ricerca (complessivamente 166 milioni di euro), nonché per le azioni di programmazione e valutazione del sistema universitario (41,9 milioni di euro); l'approvazione del Piano triennale degli interventi ammessi al III bando sulla L. n.338/2000 e la stipula delle convenzioni con i soggetti beneficiari dei fondi in c/capitale per la realizzazione delle residenze universitarie (Legge 338/2000); l'attribuzione dei finanziamenti per il funzionamento dei Collegi e delle Residenze Universitarie; la partecipazione ai tavoli di coordinamento e confronto per l'attuazione delle azioni di internazionalizzazione del sistema universitario; la programmazione degli esami di stato per l'iscrizione agli albi professionali; il supporto amministrativo al CUN (Consiglio Universitario Nazionale) quale organo di consulenza del Ministro rinnovato parzialmente (D.M. 08.02.2013, n. 96) ed al CNSU (Consiglio nazionale degli studenti universitari) completamente rinnovato (D.M. 09.07.2013, n. 601).

Relativamente alla Direzione Generale per l'alta formazione artistica musicale e coreutica I risultati che si potevano raggiungere in via amministrativa sono stati pienamente raggiunti.

Sono stati elaborati dei criteri soddisfacenti per l'assegnazione delle risorse e relativa attribuzione alle Istituzioni AFAM.

Con riferimento all'attività didattica si è proceduto alla verifica e approvazione i Regolamenti didattici delle Accademie di belle arti.

Sono proseguite l'analisi, l'aggiornamento e la gestione della banca dati informatizzata dell'offerta formativa del sistema AFAM.

Sono stati incentivati gli scambi internazionali con la promozione dei seguenti progetti: Erasmus, Processo di Bologna, Immatricolazioni studenti extraeuropei, Turandot, Suona italiano, Suona francese, accordi culturali internazionali con Serbia, Bosnia, Repubblica Kirghisa, Ecuador, Angola, Ungheria, Cile.

Con riferimento al personale in servizio presso le Istituzioni AFAM si è assicurato il corretto avvio dell'anno accademico attraverso la razionalizzazione dell'utilizzo del personale docente mantenendo inalterata la consistenza nazionale degli organici e favorendo la conversione delle cattedre disponibili per le discipline innovative del personale.

Sono stati svolti interventi di edilizia con priorità per la messa in sicurezza degli edifici e il sostegno alle dotazioni laboratoriali e strumentali.

E' stata assicurata la valorizzazione e promozione del sistema AFAM attraverso lo svolgimento del Premio nazionale delle arti, il sostegno all'Orchestra nazionale dei Conservatori, e la partecipazione a saloni e mostre di arti visive e del design.

La “mission” della Direzione Generale per il Coordinamento e lo sviluppo della ricerca è sostenere ed accompagnare la trasformazione del sistema produttivo in cui la componente immateriale ed innovativa assume sempre più un ruolo determinante, anche al fine di innescare e sostenere una riconversione industriale centrata sulla sostenibilità, sulla rigenerazione delle risorse primarie, sulla cooperazione ed integrazione tra tutte le componenti della filiera del sapere e dell'innovazione. Il ruolo della ricerca diviene ancor più cruciale in momenti di forte recessione che si accompagnano a ineludibili processi di trasformazione del tessuto produttivo.

La recessione ha, in effetti, inciso notevolmente sulle performance economiche delle imprese, determinando differenze significative nella competitività e nella dinamica ciclica dei singoli settori produttivi, nei quali sono in corso profondi processi di ristrutturazione¹.

Nel 2013, sono stati, infatti, molti i fattori che hanno ancora inciso in modo determinante alla variazione negativa del PIL, diminuito nel terzo trimestre del 2013 dello 0,1% rispetto al trimestre precedente e dell'1,9% nei confronti del terzo trimestre del 2012².

Fra i principali fattori³, si possono annoverare: la contrazione dei consumi delle famiglie; la bassa propensione agli investimenti da parte delle imprese e delle P.A., nonché una profonda e generalizzata caduta del valore aggiunto nei settori produttivi.

Nel 2012, e nel primo trimestre 2013, la spesa delle famiglie, dopo la stagnazione del triennio precedente, si è fortemente ridotta (-4,3 %). Secondo le valutazioni della Banca d'Italia, oltre metà della contrazione è legata al calo del reddito disponibile delle famiglie (per effetto delle misure di correzione dei conti pubblici e delle sfavorevoli dinamiche occupazionali) e al deterioramento delle opinioni sulla situazione economica.

La bassa propensione agli investimenti da parte delle imprese e delle P.A. ha comportato una diminuzione degli investimenti fissi lordi dell'8,0 %. Tale diminuzione, ha riflesso le sfavorevoli condizioni finanziarie, gli ampi margini di capacità produttiva inutilizzata e l'incertezza sulle prospettive

¹ Fonte: Rapporto annuale Istat 2013, pag.63 (www.istat.it).

² ISTAT - Statistiche Flash - Stima preliminare del PIL. 14 novembre 2013.

³ Relazione Annuale della Banca d'Italia sull'Economia Italiana, Presentata all'Assemblea Ordinaria dei Partecipanti. Roma, 31 maggio 2013 - anno 2012, centodiciannovesimo esercizio. Pag. 86 -145.

della domanda. La propensione a investire, dovuta anche ai tagli della spesa pubblica ed alle difficili condizioni di finanziamento, è scesa complessivamente al 18,3 %.

Nel complesso, il valore aggiunto dell'industria in senso stretto è sceso del 3,5 %, contribuendo per poco più di mezzo punto percentuale alla contrazione del PIL. La flessione dell'attività industriale è stata più intensa nei comparti del tessile e del mobilio, a fronte di una tenuta in quelli degli alimentari e dei prodotti farmaceutici.

Nel settore delle costruzioni invece, il valore aggiunto è diminuito -6,3 %. Proseguendo, nel terziario il valore aggiunto si è ridotto dell'1,2 %, contribuendo alla flessione del PIL per otto decimi di punto percentuale. Il calo ha riguardato in particolare il commercio, i trasporti, le comunicazioni e i servizi pubblici. I recenti provvedimenti legislativi, volti ad accelerare il pagamento di debiti commerciali e l'erogazione di rimborsi fiscali da parte delle Amministrazioni pubbliche, per complessivi 40 miliardi di euro nell'anno 2012 e 2013, dovrebbero determinare un miglioramento degli equilibri finanziari delle imprese contribuendo così a rilanciare la domanda aggregata.

Le condizioni negative del ciclo si sono trasferite sui parametri di finanza pubblica, nonostante l'azione di risanamento operata sui conti pubblici, e ciò ha determinato una riduzione delle risorse dedicati alla ricerca nell'esercizio finanziario 2013.

Ciò nonostante, la Direzione Generale si è impegnata nella valorizzazione e nel sostegno della ricerca libera negli enti di ricerca, attraverso il finanziamento di azioni specifiche. Ha sostenuto l'integrazione tra ricerca applicata e ricerca pubblica. Ha promosso, anche nel 2013, programmi finalizzati alla promozione della ricerca d'eccellenza e alla diffusione della cultura scientifica. Ha gestito, inoltre, il Programma Operativo Nazionale – PON Ricerca e Competitività 2007/2013 conseguendo i risultati previsti dai regolamenti comunitari in termini di certificazione della spesa.

Nel corso del 2013, la Direzione Generale per l'internazionalizzazione della ricerca ha dato il proprio contributo a tutte le iniziative per il sostegno delle attività di Ricerca e Sviluppo - R&S promosse in ambito europeo. In particolare, ha assicurato la partecipazione attiva e propositiva dell'Italia ai Consigli dell'Unione europea nella loro formazione Competitività (Mercato interno, Industria, Ricerca e Spazio), limitatamente alla parte riguardante la Ricerca, tramite l'ufficio 3°, e lo Spazio, tramite l'ufficio 5°. L'attività del Consiglio Competitività nel corso del 2013 si è concentrata soprattutto sulle procedure negoziali relative al pacchetto legislativo "Horizon 2020" ed alla sua approvazione

La Direzione Generale per l'internazionalizzazione, inoltre, ad assicurare :

- il coordinamento della partecipazione italiana ai PQ europei di RST

- la partecipazione allo European Research Area Committee (ERAC)
- il coordinamento della partecipazione italiana Programma COST
- il coordinamento delle attività di programmazione congiunta europea
- il coordinamento della partecipazione italiana ai programmi ex art. 185 e 187 del TFUE (es. Eurostars e AAL) e alle azioni ERA-Net

La Direzione ha, inoltre, svolto le funzioni di rappresentanza in alcune delle più importanti organizzazioni internazionali dedicate alla ricerca scientifica e tecnologica. Per alcune di esse, quali UNESCO, NATO, FAO, ONU, l'azione svolta è stata quella di fornire uno specifico sostegno tecnico-scientifico, con l'apporto di contributi e suggerimenti, e in alcuni casi di coordinamento, allo scopo di agevolare con puntuali direttive l'opera di rappresentanza, realizzata da esperti esterni. Per altri organismi quali CERN, IAEA, EMBC, EMBL, ICTP e IIAS, nei cui confronti il MIUR versa le quote di partecipazione, l'azione è stata orientata alla vigilanza sulla coerenza dei risultati agli obiettivi programmati

Per la realizzazione degli obiettivi di cooperazione scientifica bilaterale, la Direzione Generale, d'intesa con il Ministero degli Affari esteri, ha assegnato i contributi per la realizzazione di progetti bilaterali scientifici e tecnologici.

Per la valorizzazione dei settori di eccellenza della ricerca scientifica e tecnologica e per il sostegno all'affermazione delle imprese italiane che operano in settori di tecnologia avanzata, la DGIR ha collaborato con l'Unità per la Cooperazione Scientifica e Tecnologica della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese del MAE e si avvale di una rete di esperti, nominati ai sensi dell'art. 168 del DPR 18/1967 provenienti in maggioranza dai ruoli dello Stato e di Enti Pubblici.

La DGIR ha svolto, altresì, le attività finalizzate alla gestione delle concessioni di agevolazioni alle imprese e ad altri soggetti pubblici e privati per la realizzazione di progetti di ricerca finanziati nell'ambito di accordi internazionali di cooperazione, nonché di programmi comunitari, nonché quelle finalizzate all'assistenza delle imprese e degli enti pubblici di ricerca per l'accesso ai fondi comunitari nell'ambito dei Programmi Quadro e delle iniziative comunitarie.

Nell'ambito delle attività e politiche aerospaziali dell'Unione Europea, la Direzione Generale ha partecipato ai processi decisionali del Consiglio Competitività – sezione Spazio e dei comitati preparatori (Space Working Party), in raccordo con la rappresentanza permanente d'Italia a Bruxelles e con le altre istituzioni nazionali coinvolte (principalmente l'Agenzia Spaziale Italiana e la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio del Consigliere Militare); ha svolto, inoltre, il coordinamento delle attività propositive nell'ambito del comitato di programma “Spazio” del 7° Programma Quadro di

ricerca dell'UE. Ha partecipato, altresì, ai processi decisionali dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA), e alla definizione degli accordi intergovernativi bilaterali nel settore aerospaziale in raccordo con l'Agenzia Spaziale Italiana e le altre istituzioni nazionali. In ambito nazionale, l'Ufficio ha svolto le attività inerenti la valutazione degli aggiornamenti annuali del PTA dell'ASI, il controllo sugli atti normativi interni e sui documenti finanziari, e il sostegno alla ricerca aerospaziale tramite l'erogazione del contributo ordinario, la redazione di documenti informativi sulle questioni relative alla gestione dell'ASI e, più in generale, alle tematiche del comparto aerospaziale

2.3.4 Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali e per la comunicazione

Va preliminarmente sottolineato che, considerato il delicato quadro congiunturale e le risorse destinate al Ministero, le attività programmate coerentemente con gli obiettivi assegnati, hanno trovato compiuta realizzazione grazie all'impegno profuso da tutte le strutture del Dipartimento, che hanno svolto le attività, oltretutto, in un contesto di forte carenza di personale (sia interno che esterno, utilizzato ai sensi dell'art. 28, comma 6, della legge n. 448/1998, il cui contingente è stato ulteriormente ridotto a seguito dell'emanazione della legge n. 183/2011).

Gli interventi del Dipartimento sono stati realizzati nell'ambito delle priorità politiche definite nella Direttiva generale sull'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2013 e sono stati sostanzialmente finalizzati alla promozione di iniziative di razionalizzazione e modernizzazione del sistema amministrativo e scolastico.

Nella realizzazione delle diverse e numerose attività, il Dipartimento ha svolto una costante attività di impulso, coordinamento e raccordo con le proprie direzioni e con tutte le strutture dell'Amministrazione centrale e periferica, oltre che con i soggetti esterni di volta in volta coinvolti.

Si rappresenta, inoltre, che il Dipartimento, con il supporto della Direzione generale per il Personale scolastico, attualmente competente in materia, è stato impegnato anche nelle attività connesse all'obiettivo "Promuovere interventi nell'edilizia scolastica" assegnato a questo CDR in vista della riorganizzazione del Ministero che prevede l'attribuzione di tale competenza ad una Direzione generale del Dipartimento. In questo ambito, sono state avviate e implementate diverse iniziative per utilizzare le risorse finanziarie disponibili da destinare agli Enti locali, quali soggetti istituzionalmente competenti in materia (legge n. 23/1996).

Nell'ambito dei risultati raggiunti da questo Dipartimento si evidenziano le azioni propedeutiche inerenti a due importanti processi, che impattano in modo diretto sulla performance organizzativa delle articolazioni centrali e periferiche del Ministero, quali la predisposizione e realizzazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e l'aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità. Infatti, nel corso del 2013 il Capo del Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali è stato nominato con Nota prot. n. 21547 del 25 ottobre 2013 Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC). A seguito di tale nomina, come previsto dall'articolo 1, comma 14 della legge n. 190 del 2012, entro il 15 dicembre 2013, il Responsabile della prevenzione della corruzione ha predisposto la pubblicazione nel sito web del Ministero, sezione "Amministrazione Trasparente", della relazione recante il riepilogo delle iniziative di

prevenzione della corruzione adottate nonché i risultati di tale attività. La relazione 2013 esplicita le iniziative istruttorie intraprese e finalizzate alla redazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) di cui all'articolo 1, comma 8 della legge n. 190/2012. In particolare, come specificato nella predetta relazione sono state intraprese azioni propedeutiche sia per agevolare la predisposizione di un primo PTPC, coinvolgendo i Dipartimenti del MIUR per una prima mappatura e analisi del grado di esposizione a rischi di corruzione degli uffici in cui si articolano i Dipartimenti stessi e le relative direzioni generali, sia per avviare politiche di formazione per il personale dipendente coinvolto in attività a rischio, sia per analizzare le problematiche relative all'applicabilità della Legge n. 190/2012 alle istituzioni scolastiche. Sono state, altresì, delineate le attività da realizzare per la predisposizione definitiva del PTPC: individuazione e mappatura definitiva delle aree a rischio di corruzione per la successiva predisposizione delle misure obbligatorie, trasversali e ulteriori, finalizzate a prevenire e contrastare eventuali fenomeni corruttivi (ad esempio, piano di formazione del personale sul tema in questione, predisposizione del codice di comportamento del MIUR) e azioni di coinvolgimento degli stakeholder. Contestualmente, tenuto conto che il RPC è preferibilmente anche Responsabile per la Trasparenza, nelle more di questa ulteriore nomina, sono state avviate le prime azioni volte all'aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, che costituisce apposita sezione del PTPC.

Di seguito vengono riportati i risultati raggiunti dalle singole Direzioni generali nelle specifiche aree di intervento con l'indicazione delle eventuali criticità e opportunità riscontrate in corso d'anno.

Direzione generale per gli studi, la statistica e i sistemi informativi

Per quanto riguarda la **Direzione generale per gli studi, la statistica e i sistemi informativi**, tutti gli obiettivi, programmati in modo conforme alla Direttiva ministeriale e al relativo Piano della Performance per l'anno 2013, sono stati raggiunti, pur in una situazione di riduzione degli stanziamenti finanziari rispetto agli anni precedenti. La Direzione è stata impegnata nello sviluppo e nel miglioramento continuo dei servizi del sistema informativo attraverso la realizzazione di progetti/sistemi finalizzati principalmente alla dematerializzazione di procedimenti e provvedimenti amministrativi e all'integrazione delle banche dati, operando in sinergia con altre amministrazioni, attuando anche apposite convenzioni con soggetti pubblici e privati. Ha raggiunto risultati rilevanti, quali:

- Sviluppo ulteriore dell'informatizzazione della gestione documentale del MIUR in attuazione del CAD: l'impatto positivo della conclusione dell'ampia iniziativa di formazione realizzata nell'anno precedente, si è manifestata nell'incremento del tasso di dematerializzazione della documentazione.

- Cooperazione applicativa con INAIL, che consente alle istituzioni scolastiche e al personale dell'amministrazione di inviare le denunce di infortunio in modalità dematerializzata e telematica.
- Progetto "Plico telematico" (trasmissione protetta via rete telematica delle prove dell'esame di stato): sono stati apportati miglioramenti alla soluzione tecnologica, implementata con successo già nel 2012, al fine di snellire ulteriormente gli adempimenti a carico di scuole e uffici.
- Servizi VoIP: estensione del loro utilizzo presso gli uffici del MIUR
- Realizzazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PSD): si è dato corso, in coordinamento con Uffici Scolastici Regionali e Regioni, ad una serie articolata di attività per individuare le scuole destinatarie dei finanziamenti, finalizzati all'acquisizione delle LIM, alla realizzazione di progetti "Cl@ssi 2.0" e "Scu@la 2.0.; tali finanziamenti sono stati erogati nel corso del 2013 a tutte le scuole individuate. Sono state svolte, altresì, attività per supportare le scuole selezionate nella gestione delle gare per l'acquisizione di prototipi di "Editoria Scolastica Digitale". Il PSD è stato accompagnato da iniziative di informazione e formazione rivolte alle scuole.
- Sviluppo dell'Anagrafe Nazionale degli Studenti
- Miglioramento del Progetto "Scuola in chiaro" il cui obiettivo è la messa a disposizione delle famiglie di molteplici informazioni sulle scuole italiane e a cui si è collegata l'iniziativa delle "iscrizioni on-line" realizzata nel 2014.
- Integrazione con il SI ex- ex-Istruzione, il cui risultato dell'80% è inteso come margine di ampliamento vista la attuale coesistenza di alcune soluzioni anche a causa del decentramento della sede dell'Eur. L'eventuale completamento sarà quindi agevolmente raggiungibile in sede di trasferimento alla sede di Via Carcani.
- Gestione efficiente ed efficace delle attività strumentali alla Direzione anche in riferimento all'elaborazione statistica e alla gestione di progetti di studio e ricerca: ogni anno si rilevano ed elaborano dati sia per il settore istruzione che per il settore università, integrando la base informativa con dati provenienti da altre banche dati anche mediante l'attuazione di convenzioni con soggetti pubblici e privati. Si curano, inoltre, rapporti con gli organismi internazionali e nazionali.

Direzione generale per le risorse umane del Ministero, acquisti e affari generali

L'attività della **Direzione generale per le risorse umane del Ministero, acquisti e affari generali**, nel corso del 2013, è stata modellata su due obiettivi di tipo strutturale: *l'assicurazione del continuo ed ordinato funzionamento degli Uffici centrali e periferici dell'Amministrazione* e *la razionalizzazione degli immobili in uso a qualsiasi titolo all'amministrazione.*

Al primo obiettivo, *garantire il continuo ed ordinato funzionamento degli Uffici centrali e periferici dell'Amministrazione*, sono ascrivibili i seguenti ambiti di attività:

- *relazioni sindacali*, attraverso la predisposizione delle ipotesi di contratti integrativi da sottoporre alla discussione, nel corso delle riunioni con le OO.SS e/o RSU, finalizzate alla sottoscrizione dei contratti definitivi per i dirigenti e il personale delle aree, nonché supporto alla trattazione di eventuale contenzioso con la predisposizione di memorie, atti e necessari decreti di rettifica
- *procedure concorsuali*, articolate in predisposizione dei bandi di concorso, acquisizione e istruttoria domande, eventuali esclusioni, nomina commissioni esaminatrici, e funzione di supporto alle stesse.
- *attività di formazione*, attraverso lo sviluppo di un sistema di formazione organico e condiviso per tutti gli uffici centrali e periferici del MIUR, con corsi somministrati prevalentemente online e finalizzati alla crescita di competenze correlate alle innovazioni tecnologiche del settore pubblico (es. CAD e PEC) ed al miglioramento della qualità, dell'efficacia e della trasparenza dell'azione amministrativa (es. contabilità di stato, open government, open data).
- *attività di amministrazione e gestione dello stato giuridico del personale*, attraverso la predisposizione di numerosi provvedimenti e certificati in materia pensionistica nonché la formulazione di n. 3 graduatorie di nuovi inquadramenti del personale amministrativo MIUR, a conclusione dei procedimenti di progressione economica. Degna di rilievo, poi, l'attività istruttoria propedeutica alla riduzione dell'organico MIUR in conformità al d.l. 95/2012.
- *attività in materia di contenzioso*, attraverso il deposito degli atti inerenti il Contenzioso Giurisdizionale, la conclusione dei procedimenti disciplinari e adempimenti connessi a procedimenti penali nei tempi previsti dalla legge (procedimenti disciplinari e penali) e l'acquisizione ed espressione di pareri, corrispondenza con Uffici, ecc.
- *attività di cura dei servizi generali*, attraverso, tra l'altro, la gestione dei servizi di portineria, centralino, centro stampa, la produzione e tenuta dei badges, la programmazione annuale degli acquisti di beni e servizi, la conservazione e gestione dei beni e dei magazzini, la manutenzione dei mobili e degli arredi d'ufficio, il pagamento delle spese contrattuali e dei sussidi urgenti, l'acquisto di beni e servizi tramite contratti/gare/convenzioni, il coordinamento del servizio di prevenzione e protezione in materia di sicurezza degli Uffici dell'Amministrazione centrale, la gestione del servizio automobilistico e gestione amministrativo-contabile del parco autovetture e del relativo personale.
- *gestione contabile* delle risorse finanziarie dell'Amministrazione Centrale, attraverso variazioni sulle partite stipendiali, erogazione della retribuzione di risultato relativa ai dirigenti di I[^] e II[^] fascia, pagamento dei compensi per lavoro straordinario, per il fondo unico di amministrazione e per l'indennità di diretta collaborazione. L'Ufficio ha inoltre provveduto ad effettuare i pagamenti delle diarie dovute al Ministro ed ai Sottosegretari, delle missioni nazionali ed estere, all'ordine dei buoni pasto per la direzione generale, per gli uffici di staff del Dipartimento Programmazione e per gli

Uffici di diretta collaborazione, nonché al pagamento delle spese per liti, degli interessi legali provvedendo, altresì, ad emettere i relativi ordinativi di pagamento. E' stato inoltre fornito il supporto tecnico-finanziario per la contrattazione integrativa relativa alla retribuzione di risultato ed al fondo unico di amministrazione.

Al secondo obiettivo, *razionalizzazione degli immobili in uso a qualsiasi titolo all'amministrazione*, la Direzione ha contribuito attraverso la dismissione di stabili in locazione, compatibilmente con le risorse umane, tecniche e finanziarie disponibili e con la realizzazione delle attività a carico delle Amministrazioni competenti. Si è provveduto, altresì, all'adeguamento degli immobili alle normative vigenti in materia di sicurezza sulla base del Piano di valutazione dei rischi redatto per ogni singolo fabbricato.

Direzione generale per la politica finanziaria e per il bilancio

Gli obiettivi della **Direzione generale per la politica finanziaria e per il bilancio** sono riferibili alla generale attività di assegnazione ed erogazione dei fondi affidati alla Direzione in favore di altri uffici, in particolare quelli periferici, dell'Amministrazione e alle scuole. Si rileva che gli obiettivi relativi all'integrazione di studenti disabili anche mediante l'utilizzo di attrezzature, sussidi e ausili tecnici nelle scuole di ogni ordine e grado sono stati assegnati contabilmente alla Direzione, ma sono stati gestiti da altre Direzioni Generali; parimenti si è verificato per l'obiettivo strutturale 22.01.39.

La Direzione ha svolto, inoltre, le funzioni di Audit sui fondi nazionali ed internazionali utilizzati dal Ministero per il raggiungimento dei propri obiettivi; in particolare, ha svolto il controllo di secondo livello in qualità di Audit sui fondi strumentali europei relativi al settore istruzione. In applicazione di quanto previsto dal D.L. 35/2013, concernente "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali", ha effettuato il censimento dei debiti maturati entro il 31.12.2012 per somministrazione, fornitura, appalti e prestazioni professionali dell'Amministrazione, successivamente ha definito il piano di rientro per i predetti debiti, individuando i mezzi di copertura interni al bilancio. Si segnala che gli obiettivi inerenti a censimento e piano di rientro dei debiti sono intervenuti in corso d'anno.

Nell'anno 2013 il personale assegnato agli uffici ha svolto indistintamente tutte le attività di competenza degli stessi, in quanto le risorse umane assegnate alla direzione generale sono state insufficienti a far fronte alle attività proprie della direzione generale.

Direzione generale per gli affari internazionali

Nell'anno 2013 la **Direzione generale per gli affari internazionali** ha proseguito le iniziative necessarie per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Programma LLP (2007-2013). Ha approvato

i piani di lavoro annuali delle due Agenzie nazionali (INDIRE e ISFOL) che collaborano con la DG nelle attività di gestione del Programma e ha realizzato le altre attività relative alla valutazione e disseminazione dei risultati, nonché all'assegnazione delle risorse finanziarie. Parimenti ha curato il rapporto con il Ministero del Lavoro e con la Commissione Europea, in funzione di una opportuna verifica e controllo dei risultati ottenuti a livello nazionale sia in termini d'impatto sul sistema scolastico e formativo, sia relativamente all'utilizzo delle risorse. In relazione allo sviluppo della dimensione europea dell'educazione è proseguita l'attività di supporto ai piani regionali del progetto "Europa dell'istruzione" compresa l'organizzazione dell'edizione annuale del concorso "l'Europa cambia la scuola". In tale ambito è stato assicurato anche l'impegno relativo alla quota associativa 2013 di adesione dell'Italia alla *European Agency for Development in Special Needs*.

Sono stati curati i Piani territoriali di formazione per il nuovo programma comunitario per l'Istruzione, l'Università, la Formazione, la Gioventù e lo Sport, denominato, "Erasmus plus" 2014-2010, approvato con Regolamento UE n. 1288/2013, mediante l'organizzazione, d'intesa con gli Uffici Scolastici Regionali, delle iniziative di formazione da svolgere in ciascuna Regione e il sostegno finanziario delle medesime.

Per quanto riguarda le attività relative alle iniziative concordate in sede bilaterale, sicuramente il maggior peso è da ascrivere al programma "assistenti di lingua", iniziativa cui sono dedicati oltre 1.400.000€ destinati alla corresponsione delle borse di studio degli assistenti stranieri. Grazie al notevole sforzo, dovuto all'estrema esiguità delle risorse umane a disposizione, si è riusciti a garantire un congruo contingente di assistenti italiani (selezionati direttamente dall'ufficio con un concorso pubblico al quale hanno partecipato 3.109 candidati) tale da assicurare un analogo flusso di assistenti stranieri. L'analisi delle valutazioni degli assistenti e delle scuole ospitanti mostra una grande soddisfazione per l'iniziativa.

Sono state realizzate altre iniziative di cooperazione bilaterale con il coinvolgimento di scuole, atenei e istituzioni AFAM. Si segnalano, in particolare, il programma *Global Teaching Labs* in collaborazione con il MIT di Boston e l'accordo sottoscritto con il *Goethe Institut Italien*. Il primo, rinnovato nel 2013 per un altro triennio, consente di ospitare studenti delle facoltà di chimica e fisica in alcuni licei per tenere un ciclo di lezioni "sperimentali"; il secondo, invece, è finalizzato alla promozione del modello duale di formazione e lavoro, adottato nella repubblica federale tedesca e a cui si ispirano le recenti politiche in materia di formazione professionale e contrasto alla disoccupazione giovanile.

E' stata curata, inoltre, l'attività di collaborazione con organismi sovranazionali (Consiglio d'Europa, OCSE, UNESCO, ONU, UNICEF). In particolare, sono state realizzate le azioni programmate per l'Agenda di Seul, portando a termine l'attività per la selezione del Logo, che rappresenterà l'Italia alla Terza Conferenza mondiale UNESCO; è stata garantita la partecipazione del nostro paese ai progetti internazionali, centrati sulla comparazione dei sistemi di istruzione, quali: OCSE-PISA sulle competenze degli studenti quindicenni; OCSE-TALIS sulla professionalità docente;

OCSE-INES su una migliore definizione degli indicatori dell'istruzione, presentati nella pubblicazione annuale *Education at a Glance*.

Nell'ambito dei due Programmi Operativi Nazionali, "Competenze per lo Sviluppo" a valere sul Fondo Sociale Europeo ed "Ambienti per l'Apprendimento" a valere sul Fondo di Sviluppo Regionale Europeo, si rileva che al 31.12.2013 risulta impegnato il 95,32% delle risorse complessive per quanto riguarda il Fondo Sociale Europeo, mentre per ciò che riguarda il Fondo di Sviluppo Regionale Europeo risulta un impegno pari al 108% delle risorse stanziare. I livelli di spesa raggiunti sono risultati in linea con quanto previsto dall'Unione Europea.

Si è confermato anche per l'anno 2013 il notevole impegno in gestione, controllo, valutazione ed informazione al pubblico su quanto realizzato con i Programmi Operativi Nazionali.

E' stata realizzata, infine l'attività di certificazione dei Fondi strutturali, che ha raggiunto tutti i target prefissati, effettuando 5 certificazioni contro le 3 previste dai regolamenti. Anche l'attività di controllo a campione ha raggiunto e superato l'obiettivo del 5% della spesa certificata, contribuendo a garantire l'affidabilità del sistema di gestione dei fondi.

2.4 LE CRITICITA' E LE OPPORTUNITA'

2.4.1 Dipartimento per l'Istruzione

Tutti gli obiettivi sono stati perseguiti e compiutamente raggiunti. A tal proposito si richiama quanto già detto nel paragrafo precedente, sottolineando che l'azione del Dipartimento si è orientata, nell'ambito delle recenti modifiche normative, verso lo snellimento delle procedure amministrative, la semplificazione dei rapporti con studenti e famiglie e il loro sempre maggiore coinvolgimento e partecipazione nella vita scolastica, la modernizzazione dei processi di istruzione e apprendimento, la razionalizzazione dell'impiego delle risorse umane, la diffusione delle nuove tecnologie.

Si ritiene che tali opportunità vadano sviluppate anche nei prossimi anni, non potendosi però tacere la scarsità di risorse, umane e finanziarie, con cui l'amministrazione è costretta ad operare.

2.4.2 Dipartimento per l'Università

Tra le criticità si segnala un aspetto strutturale relativo al gap esistente tra obiettivi e dotazione quali/quantitativa del personale che non ha reso agevole l'adempimento degli obiettivi prefissati, i quali sono stati comunque conseguiti.

In particolare, nell'ambito dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, le criticità riscontrabili fanno riferimento alla mancata emanazione del Regolamento governativo sulla programmazione, sviluppo e reclutamento del personale e al mancato rinnovo del Consiglio Nazionale per l'alta formazione artistica e musicale - CNAM, scaduto il 31.12.2012, che non ha, fra l'altro, consentito l'emanazione dei provvedimenti didattici per i quali è prescritto il parere obbligatorio dell'Organo.

Relativamente alle attività afferenti alla Direzione Generale per la Ricerca, nel corso del 2013 sono state affrontate significative difficoltà per il mantenimento degli obiettivi sottesi ai programmi di finanziamento alla ricerca anche dopo gli elevati tagli che hanno interessato, complessivamente, il bilancio dello Stato e, nello specifico, quello della Direzione Generale.

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

In questa seconda sezione l'Amministrazione presenta il dettaglio dei risultati di *performance* conseguiti nel 2013 secondo una logica a cascata. La sezione infatti si articola in tre paragrafi: albero della *performance*; obiettivi strategici; obiettivi e piani operativi.

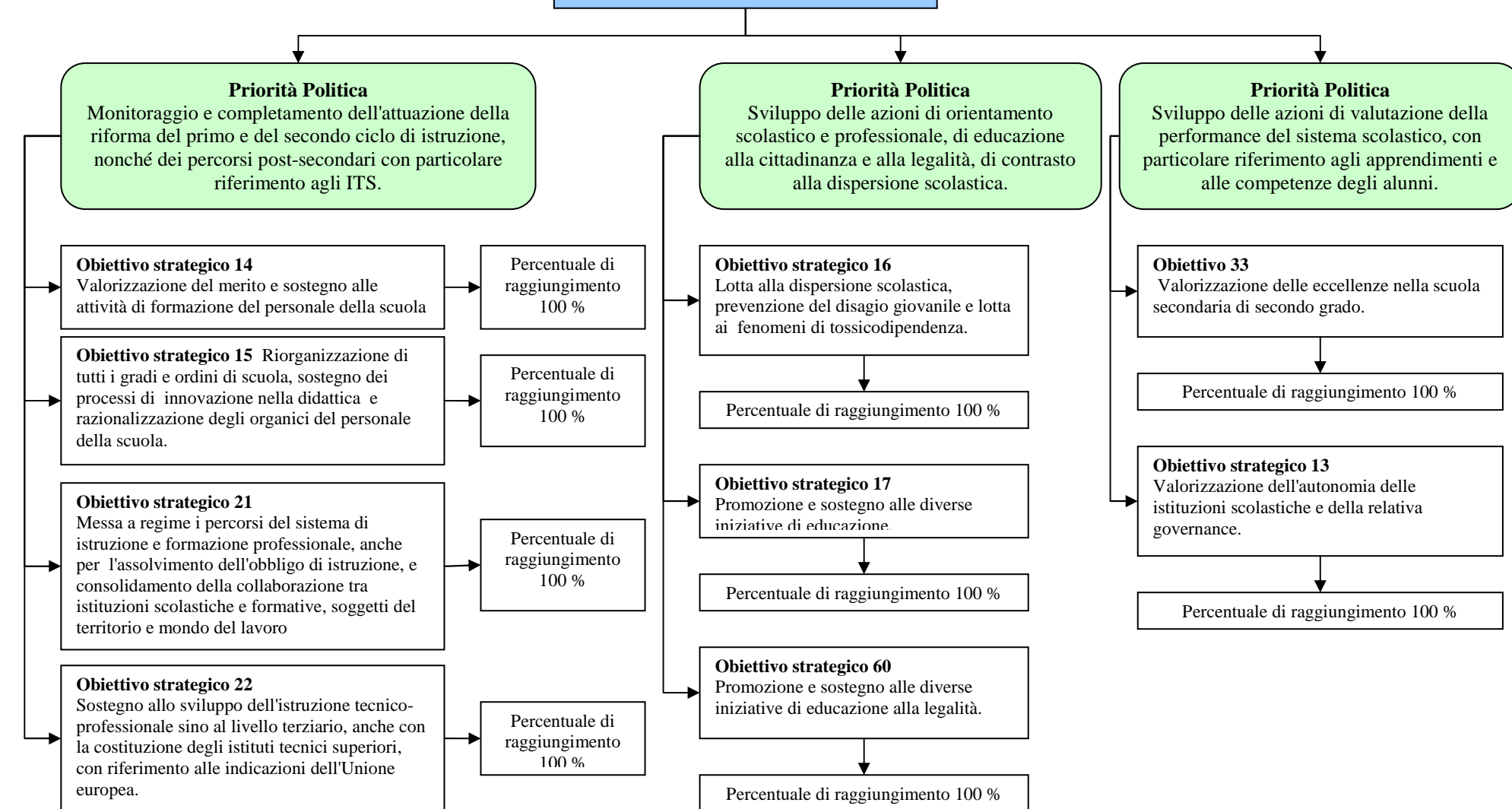
3.1. Albero della performance

Per rendere più agevole la lettura ed immediata la consultazione, si utilizza la forma grafica facendo ricorso al medesimo albero della *performance* sviluppato nel Piano, Come già detto in precedenza gli obiettivi prefissati per il 2013 sono stati raggiunti.

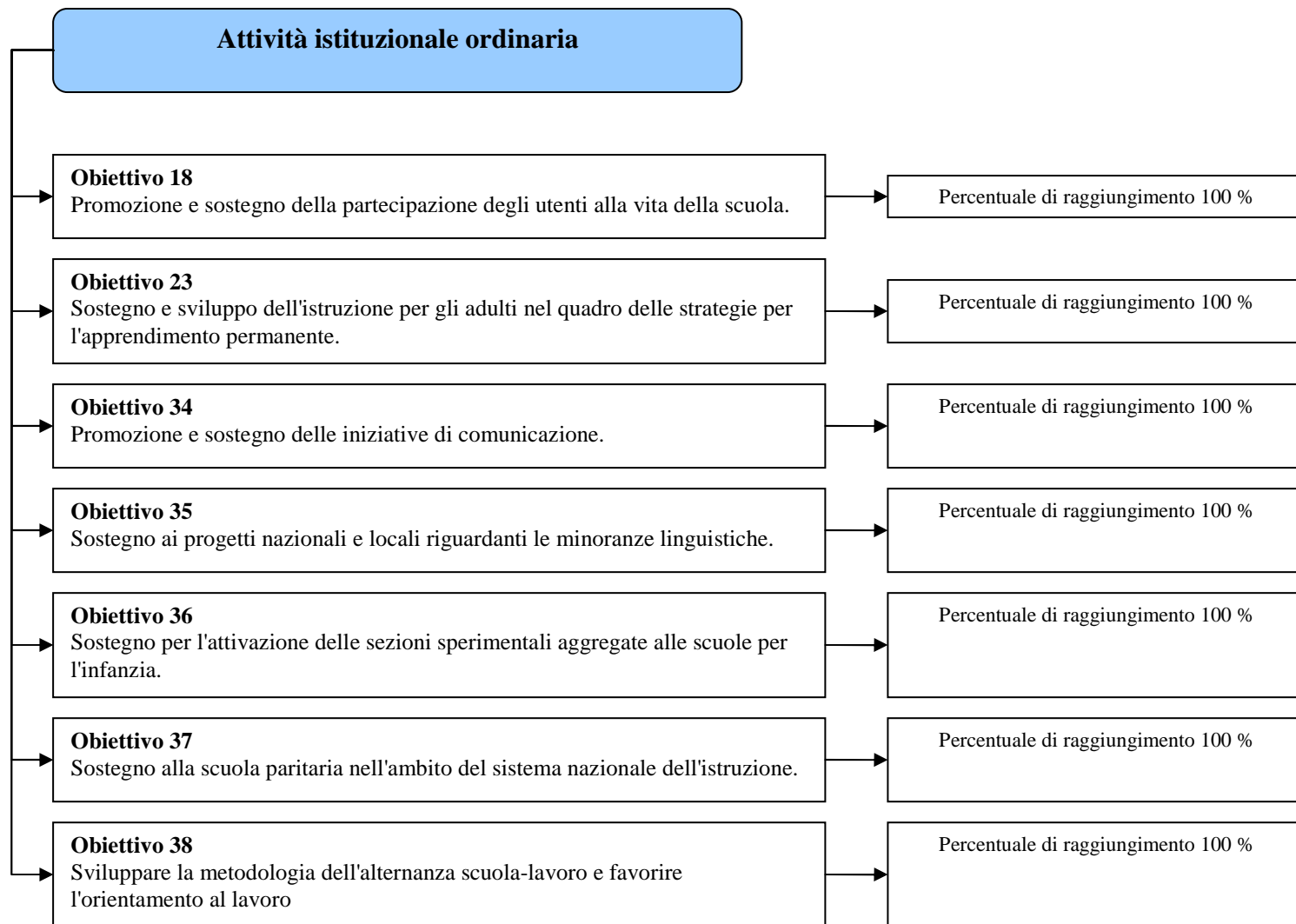


CRA: Uffici di diretta Collaborazione

**Atto di indirizzo per il 2013
prot. n. 3 del 4 febbraio 2013**

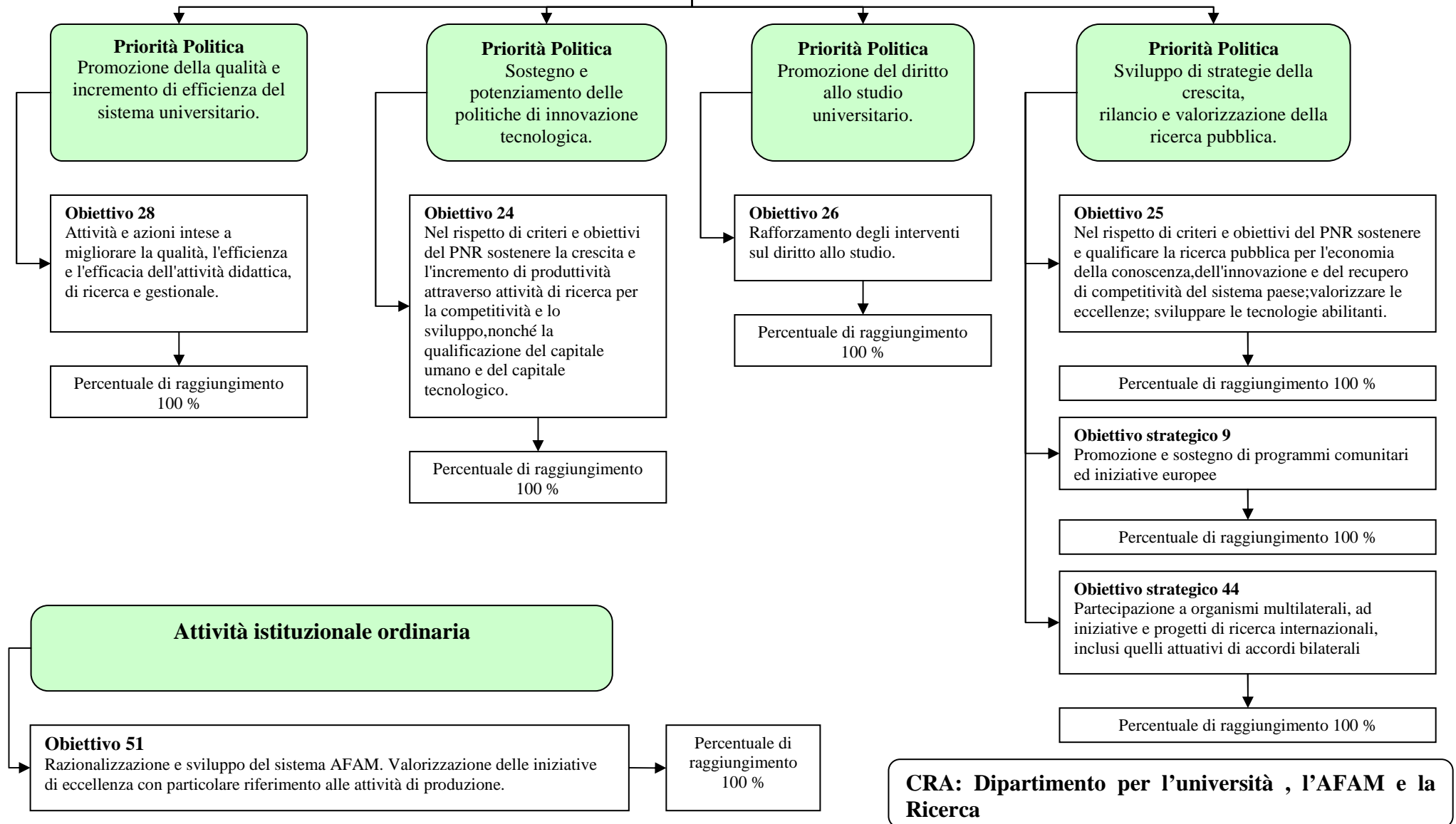


CRA: Dipartimento per l'Istruzione

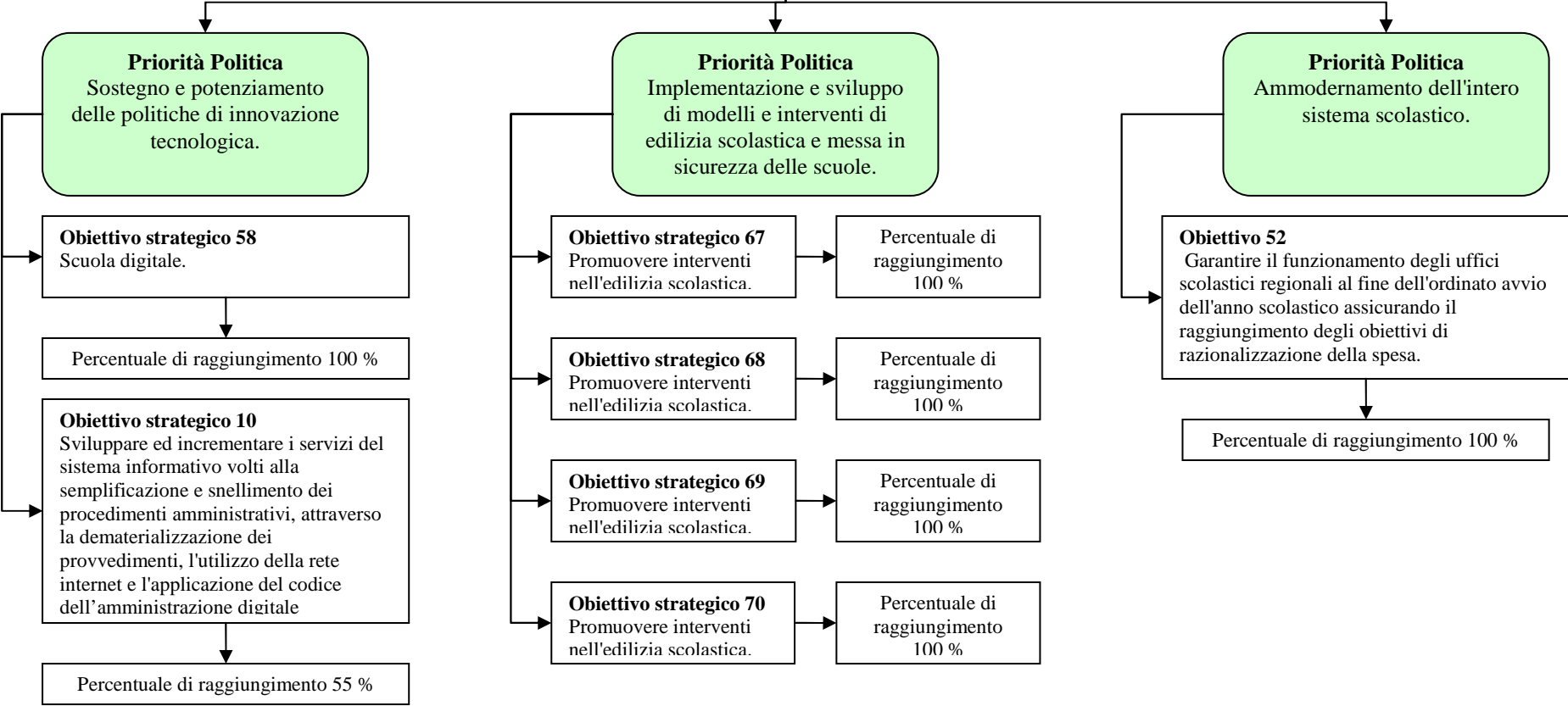


CRA: Dipartimento per l'Istruzione

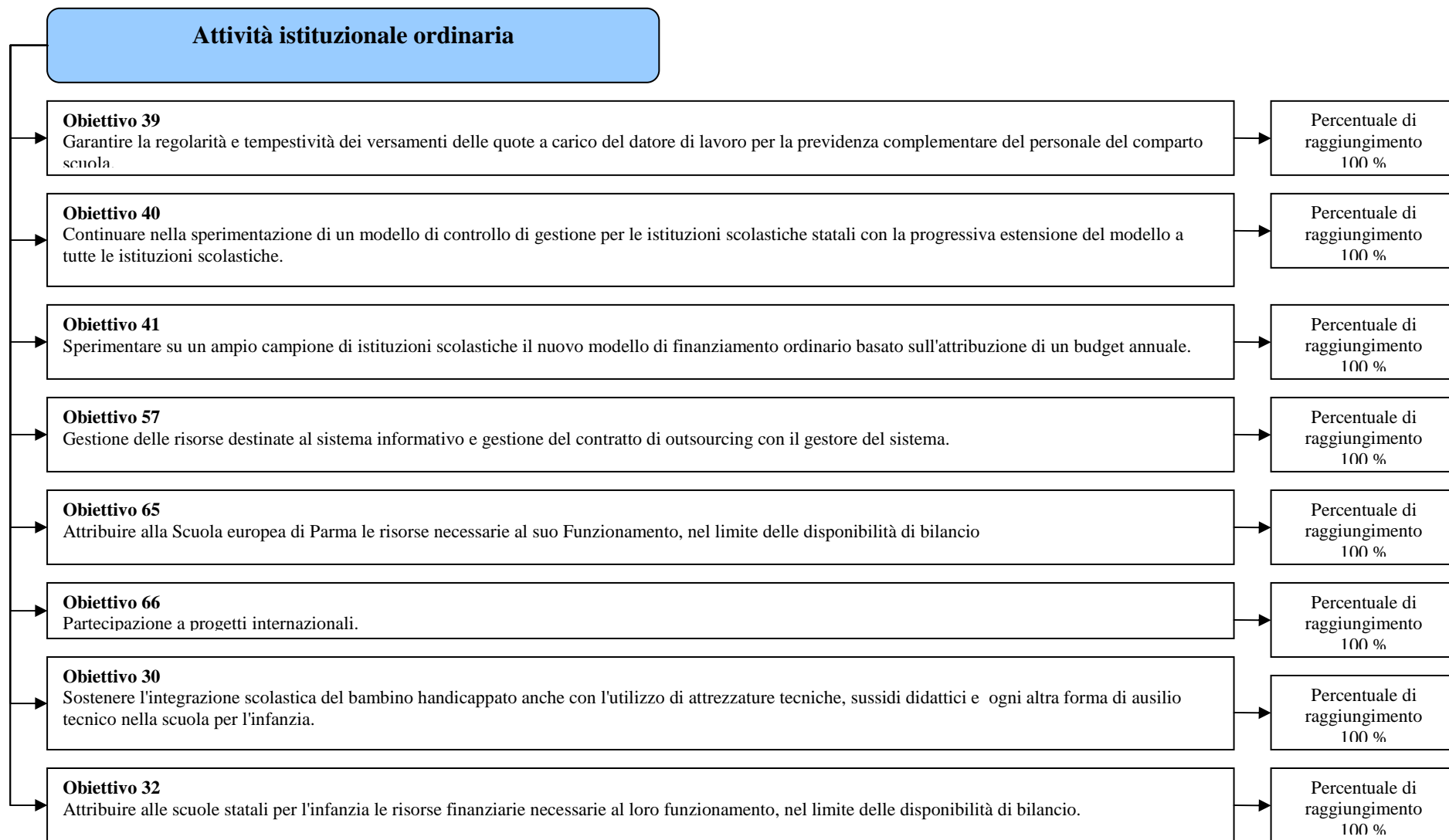
**Atto di indirizzo per il 2013
prot. n. 3 del 4 febbraio 2013**



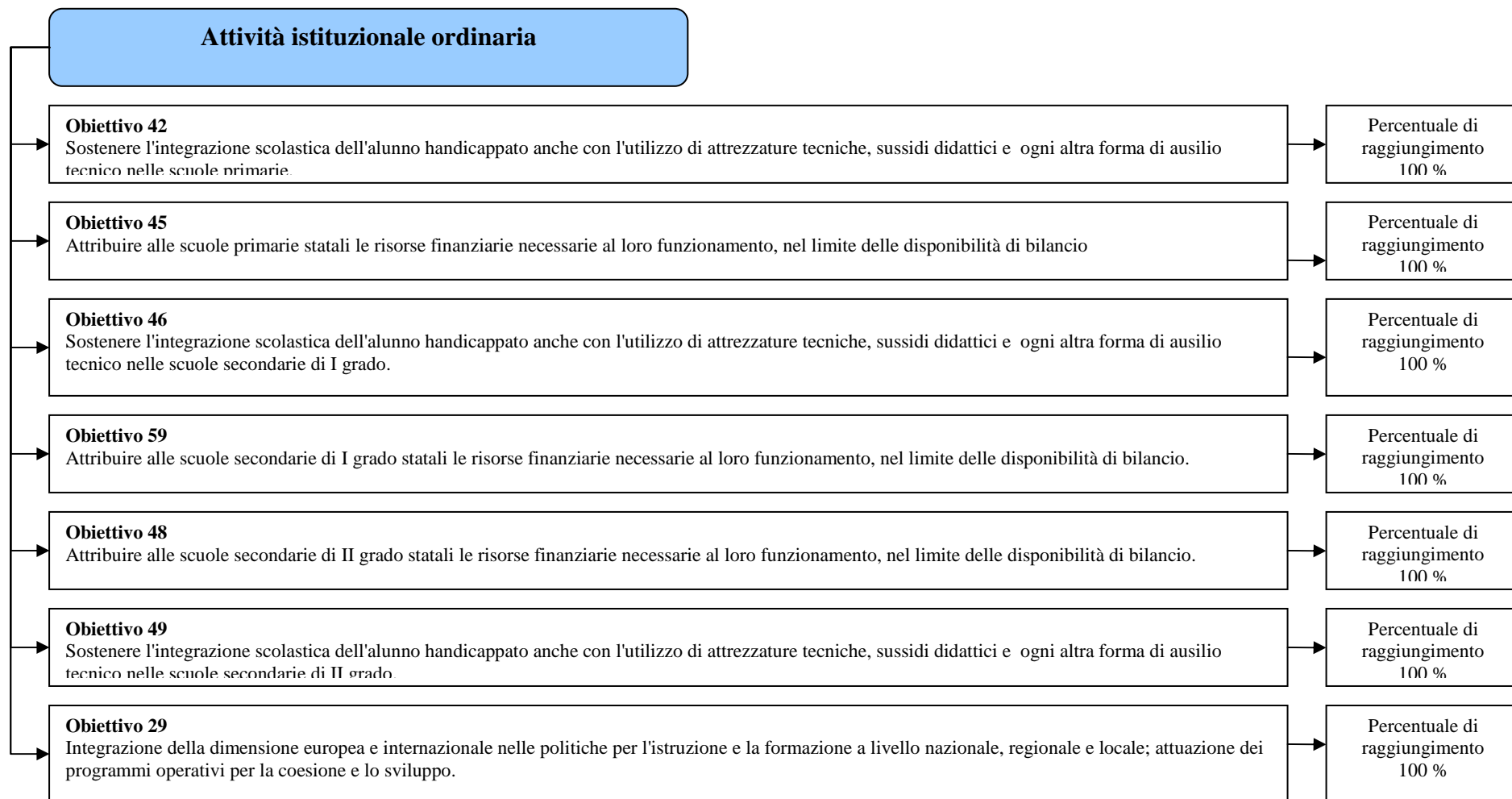
**Atto di indirizzo per il 2013
prot. n. 3 del 4 febbraio 2013**



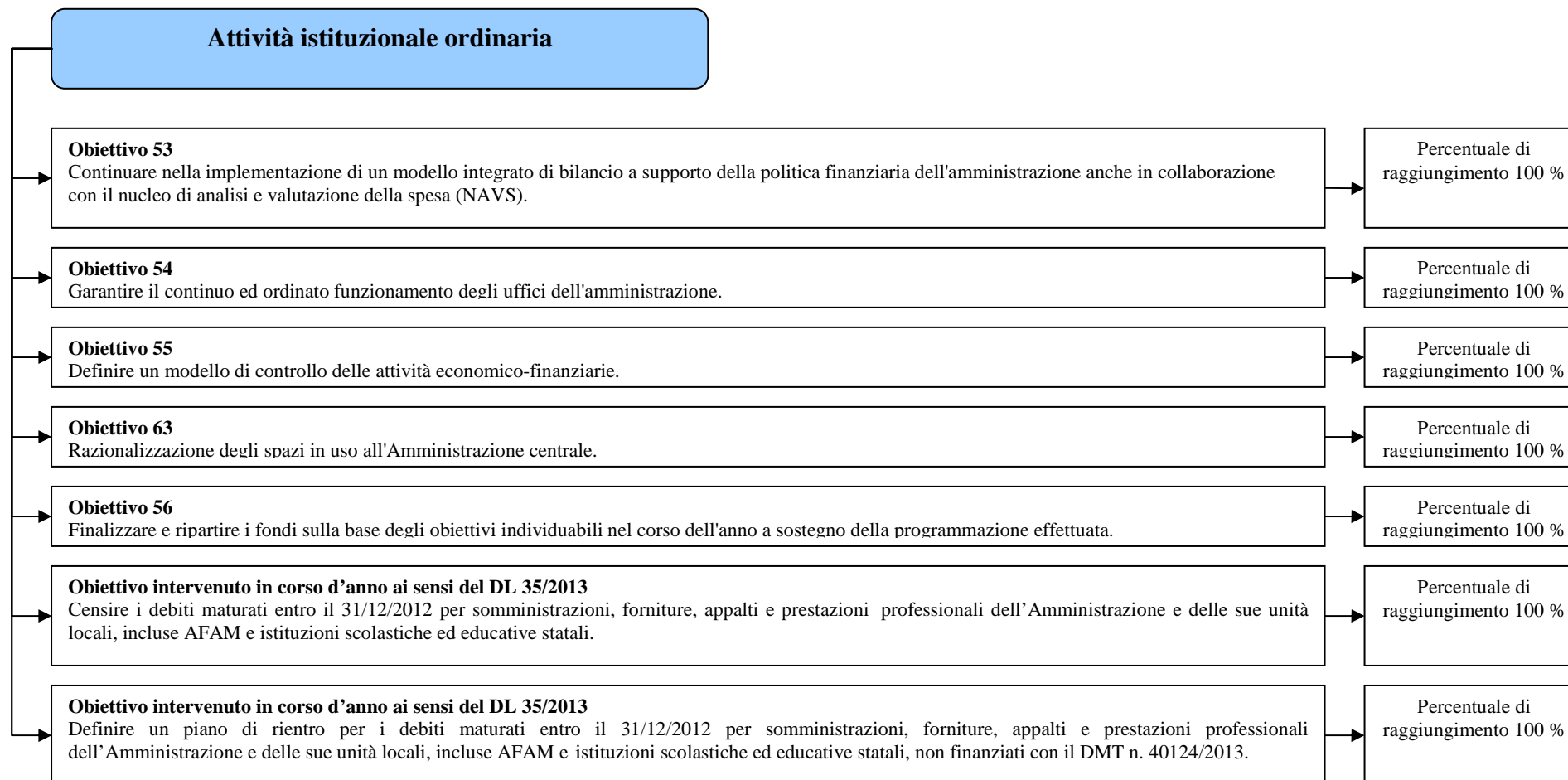
CRA: Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane e finanziarie e la comunicazione



CRA: Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane e finanziarie e la comunicazione



CRA: Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane e finanziarie e la comunicazione



CRA: Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane e finanziarie e la comunicazione

3.2. Obiettivi strategici

Si riportano di seguito gli obiettivi strategici con relativi risultati ottenuti:

Uffici di Diretta Collaborazione

Obiettivo Strategico 5.1.1

PRIORITA' POLITICA		Riorganizzazione e ammodernamento del Ministero. Politiche per l'efficienza gestionale.	
OBIETTIVO STRATEGICO N°		5.1.1	
Descrizione Obiettivo			
Sviluppo ed attuazione dell'indirizzo politico. Funzioni di supporto all'organo di indirizzo politico e raccordo tra l'organo di indirizzo politico e le strutture dell'amministrazione. Predisposizione della legislazione sulle politiche di settore di competenza del Ministro. Valutazione e emanazione degli atti generali di indirizzo e regolamentazione.			
Strutture di riferimento e Responsabili			
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO			
Risorse Umane e Finanziarie			
N. unità di personale previsto	N. unità personale a consuntivo	Stanz.ti in c/comp.za (€)	Risorse finanziarie a consuntivo (€)
90	85	€ 13.926.249	€ 14.248.263
Indicatori	Peso	Target	Valore a consuntivo
Atti e relazioni utili a favorire l'adozione dei regolamenti di organizzazione per gli uffici dirigenziali di I e II fascia del Ministero, in attuazione dell'art. 2 D.L. 95/2012	100	SI	SI
Grado di raggiungimento dell'obiettivo (%)		100%	
Risultato atteso (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
Pieno supporto all'organo di indirizzo politico attraverso la predisposizione di atti, la verifica di tutti gli atti sottoposti a firma, l'adozione di note circolari e linee guida per assicurare il raccordo tra l'organo di direzione politica e le strutture dell'amministrazione, lo studio della normativa nelle materie di competenza del ministero.			
Risultato ottenuto (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
Gli obiettivi programmati sono stati pienamente raggiunti			

Dipartimento per l'Istruzione

Obiettivo Strategico 22.8/14

PRIORITA' POLITICA		Monitoraggio e completamento dell'attuazione della riforma del primo e del secondo ciclo di istruzione, nonché dei percorsi post-secondari con particolare riferimento agli ITS.	
OBIETTIVO STRATEGICO N°		22.8/14	
Descrizione Obiettivo			
Valorizzazione del merito e sostegno alle attività di formazione del personale della scuola			
Strutture di riferimento e Responsabili			
	Struttura	Responsabile	
Dipartimento	Per l'istruzione	Lucrezia Stellacci Luciano Chiappetta	
Direzione Generale	Per il personale scolastico	Luciano Chiappetta	
Uffici coinvolti	VI - VII	Maurizio Piscitelli Luigi Calcerano	
Risorse Umane e Finanziarie			
N. unità di personale previsto	N. unità personale a consuntivo	Stanz.ti in c/comp.za (€)	Risorse finanziarie a consuntivo (€)
16	14	5.615.347	5.615.347
Indicatori	Peso	Target	Valore a consuntivo
Finanziamenti erogati/somme stanziati	100%	100%	100%
Grado di raggiungimento dell'obiettivo (%)		100%	
Risultato atteso (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
Sostegno alle attività di formazione del personale docente e ATA e dei dirigenti scolastici.			
Risultato ottenuto (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
Gli obiettivi, programmati conformemente all'annuale direttiva ministeriale, sono stati raggiunti. Le attività poste in essere per il raggiungimento degli obiettivi hanno richiesto l'impegno e la disponibilità di Dirigenti e personale amministrativo, nonché di Dirigenti e personale docente utilizzati presso la Direzione generale per compiti connessi con l'attuazione l'autonomia scolastica.			
Eventuali cause di scostamento (differenza) tra il risultato atteso e quello raggiunto			
NESSUNA			
Conseguenze in termini positivi o negativi sulle annualità successive (da indicare solo nel caso di obiettivi pluriennali)			
L'obiettivo strategico ha una valenza pluriennale e pertanto gli interventi della DGPER sono stati mirati a garantire un'indispensabile coerenza tra efficienza dell'azione amministrativa ed impiego delle risorse. L'azione amministrativa pertanto è stata rivolta al perseguimento delle priorità politiche definite nel piano 2013-2015, da sviluppare ed ampliare anche nel 2014, in un'ottica rinnovata alla luce dell'atto di indirizzo e dei provvedimenti dell'attuale governo.			

Obiettivo Strategico 22.8/15

PRIORITA' POLITICA	Monitoraggio e completamento dell'attuazione della riforma del primo e del secondo ciclo di istruzione, nonché dei percorsi post-secondari con particolare riferimento agli ITS.		
OBIETTIVO STRATEGICO N°	22.08.15		
Descrizione Obiettivo			
Riorganizzazione di tutti i gradi e ordini di scuola, sostegno dei processi di innovazione nella didattica e razionalizzazione degli organici. Priorità politica: contenimento della spesa attraverso la riduzione degli organici, allineamento agli indicatori europei.			
Strutture di riferimento e Responsabili			
	Struttura	Responsabile	
Dipartimento	Per l'istruzione	Lucrezia Stellacci Luciano Chiappetta	
Direzione Generale	Per il personale scolastico	Luciano Chiappetta	
Uffici coinvolti	I – II – III – IV – V – VIII – IX - X	Giacomo Moliterno M. Assunta Palermo Valentina Alonzo Luigi Calcerano Mario Di Costanzo	
Risorse Umane e Finanziarie			
N. unità di personale previsto	N. unità personale a consuntivo	Stanz.ti in c/comp.za (€)	Risorse finanziarie a consuntivo (€)
59	50	2.351.088	2.351.088
Indicatori	Peso	Target	Valore a consuntivo
Finanziamenti erogati/somme stanziare	100%	100%	100%
Grado di raggiungimento dell'obiettivo (%)		100%	
Risultato atteso (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
Assicurare il mantenimento degli obiettivi di contenimento e razionalizzazione della spesa del sistema scolastico. Promuovere interventi nell'edilizia scolastica secondo nuovi <i>standard</i> energetici ed interventi straordinari di messa in sicurezza di edifici che mancano dei prescritti requisiti minimi.			
Risultato ottenuto (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
Gli obiettivi, programmati conformemente all'annuale direttiva ministeriale, sono stati raggiunti. Le attività poste in essere per il raggiungimento degli obiettivi hanno richiesto l'impegno e la disponibilità di Dirigenti e personale amministrativo, nonché di Dirigenti e personale docente utilizzati presso la Direzione generale per compiti connessi con l'attuazione l'autonomia scolastica.			
Eventuali cause di scostamento (differenza) tra il risultato atteso e quello raggiunto			
NESSUNA			
Conseguenze in termini positivi o negativi sulle annualità successive (da indicare solo nel caso di obiettivi pluriennali)			
L'obiettivo strategico ha una valenza pluriennale e pertanto gli interventi della DGPER sono stati mirati a garantire un'indispensabile coerenza tra efficienza dell'azione amministrativa ed impiego delle risorse. L'azione amministrativa pertanto è stata rivolta al perseguimento delle priorità politiche definite nel piano 2013-2015, da sviluppare ed ampliare anche nel 2014, in un'ottica rinnovata alla luce dell'atto di indirizzo e dei provvedimenti dell'attuale governo.			

Obiettivo Strategico 22.15.21

PRIORITA' POLITICA		Monitoraggio e completamento dell'attuazione della riforma del primo e del secondo ciclo di istruzione, nonché dei percorsi post-secondari con particolare riferimento agli ITS.	
OBIETTIVO STRATEGICO N°		22.15.21	
Descrizione Obiettivo			
Completare la predisposizione degli atti necessari alla messa a regime del sistema di istruzione e formazione professionale. Monitorare la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale, con particolare riferimento a quelli realizzati in regime di sussidiarietà dagli Istituti Professionali.			
Strutture di riferimento e Responsabili			
	Struttura	Responsabile	
Dipartimento	Istruzione	Stellacci/Chiappetta	
Direzione Generale	Per l'Istruzione e formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni	Vacante (Palumbo reggente)	
Uffici coinvolti	II	Vacante (Desco reggente fino a 11 dicembre 2013)	
Risorse Umane e Finanziarie			
N. unità di personale previsto	N. unità personale a consuntivo	Stanz.ti in c/comp.za (€)	Risorse finanziarie a consuntivo (€)
4	4	410.416	428.771,00
Indicatori	Peso	Target	Valore a consuntivo
Numero di studenti iscritti a percorsi I e FP	20%	250.000	290.619
Numero di studenti iscritti a percorsi di IeFP realizzati dagli Istituti Professionali in regime di sussidiarietà	20%	130.000	162.627
Numero di studenti iscritti a percorsi di IeFP realizzati dalle strutture formative accreditate dalla Regioni	30%	120.000	127.992
Numero di studenti iscritti a percorsi di IeFP realizzati dagli Istituti Professionali in regime di sussidiarietà/ totale iscritti ai percorsi di IeFP	30%	45%	56%
Grado di raggiungimento dell'obiettivo (%)		100%	
Risultato atteso (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
Consolidamento offerta formativa IeFP			
Risultato ottenuto (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
Consolidamento e ulteriore sviluppo dell'offerta formativa di IeFP.			
Eventuali cause di scostamento (differenza) tra il risultato atteso e quello raggiunto			
Conseguenze in termini positivi o negativi sulle annualità successive (da indicare solo nel caso di obiettivi pluriennali)			
Il risultato raggiunto evidenzia il progressivo potenziamento del sistema di IeFP e costituisce presupposto per un costante incremento di tale offerta formativa.			

Obiettivo Strategico 22.15.22

PRIORITA' POLITICA	Monitoraggio e completamento dell'attuazione della riforma del primo e del secondo ciclo di istruzione, nonché dei percorsi post-secondari con particolare riferimento agli ITS.		
OBIETTIVO STRATEGICO N°	22.15.22 - Sostegno allo sviluppo dell'istruzione tecnico-professionale sino al livello terziario, anche con la costituzione degli istituti tecnici superiori, con riferimento alle indicazioni dell'Unione europea		
Descrizione Obiettivo			
Completamento delle attività per il passaggio ai nuovi ordinamenti degli istituti tecnici e professionali. Monitoraggio e valutazione di sistema dei percorsi del primo biennio. Misure di accompagnamento. Prosecuzione delle azioni dirette alla riorganizzazione del Sistema di Istruzione e formazione tecnica superiore, con particolare riferimento alla costituzione degli I.T.S e alla realizzazione di misure nazionali di sistema, ivi compresi monitoraggio e valutazione, a sostegno delle attività degli I.T.S. già costituiti.			
Strutture di riferimento e Responsabili			
	Struttura	Responsabile	
Dipartimento	Istruzione	Lucrezia Stellacci	
Direzione Generale	Direzione Generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle regioni	Vacante (Palumbo reggente)	
Uffici coinvolti	III	Vacanti (Marini reggente III)	
Risorse Umane e Finanziarie			
N. unità di personale previsto	N. unità personale a consuntivo	Stanz.ti in c/comp.za (€)	Risorse finanziarie a consuntivo (€)
5	6	14.348.636	14.235.091,02
Indicatori	Peso	Target	Valore a consuntivo
Realizzazione di percorsi biennali - triennali degli Istituti Tecnici Superiori	60%	60	92
Numero di studenti iscritti ai percorsi biennali-triennali degli I.T.S.	40%	1400	1840
Grado di raggiungimento dell'obiettivo (%)	100%		
Risultato atteso (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
Consolidamento dell'offerta formativa degli I.T.S.			
Risultato ottenuto (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
Consolidamento e ulteriore sviluppo dell'offerta formativa degli I.T.S. con incremento pari a circa il 50% del numero di percorsi previsto			
Eventuali cause di scostamento (differenza) tra il risultato atteso e quello raggiunto			
Conseguenze in termini positivi o negativi sulle annualità successive (da indicare solo nel caso di obiettivi pluriennali)			
Il risultato raggiunto evidenzia il progressivo potenziamento del sistema I.T.S. e costituisce presupposto per un costante incremento dell'offerta formativa anche nelle annualità successive			

Obiettivo Strategico 22.8.16

PRIORITA' POLITICA		Sviluppo delle azioni di orientamento scolastico e professionale, di educazione alla cittadinanza e alla legalità, di contrasto alla dispersione scolastica.	
OBIETTIVO STRATEGICO N°		022.008.016: Lotta alla dispersione scolastica, prevenzione del disagio giovanile e lotta ai fenomeni di tossicodipendenza.	
Descrizione Obiettivo			
<p>Proseguire nell'attuazione delle misure di prevenzione e contrasto del fenomeno della dispersione scolastica, anche favorendo le iniziative per assicurare l'apertura delle scuole nel pomeriggio.</p> <p>Prevenzione del disagio giovanile.</p> <p>Realizzazione di iniziative volte a contrastare le varie forme di dipendenza (stupefacenti, alcool, gioco)</p>			
Strutture di riferimento e Responsabili			
	Struttura		Responsabile
Dipartimento	Dipartimento per l'Istruzione		Luciano Chiappetta
Direzione Generale	Direzione Generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione		Giovanna Boda
Uffici coinvolti	Ufficio IV, Ufficio VI e Ufficio VII		Michela Corsi, Antonio Cutolo e Raffaele Ciabrone
Risorse Umane e Finanziarie			
N. unità di personale previsto	N. unità personale a consuntivo	Stanz.ti in c/comp.za (€)	Risorse finanziarie a consuntivo (€)
11	11	€. 2.616.413,24	
Indicatori	Peso	Target	Valore a consuntivo
Realizzazione finanziaria	100 %	100 %	100 %
Grado di raggiungimento dell'obiettivo (%)		100 %	
Risultato atteso (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
<p>Prevenzione contro la dispersione e l'abbandono scolastico nelle aree a rischio e a forte processo immigratorio e a favore dei ragazzi che utilizzano l'istruzione in ospedale o a domicilio.</p> <p>Realizzazione di azioni di orientamento permanente per studenti di scuola primaria e secondaria di I e II grado</p> <p>Realizzazione di importanti iniziative per la prevenzione delle tossicodipendenze con progetti inseriti negli Istituti scolastici e di progetti congiunti con la PCM., con comunità e associazioni, con il ministero della Salute.</p> <p>Coinvolgimento dei referenti regionali in convegni e seminari.</p> <p>Organizzazione di iniziative per l'integrazione degli alunni con disabilità ed altri bisogni educativi speciali.</p>			
Risultato ottenuto (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
Tutti gli obiettivi sono stati raggiunti al 100 %.			

Obiettivo Strategico 22.8.17

PRIORITA' POLITICA		Sviluppo delle azioni di orientamento scolastico e professionale, di educazione alla cittadinanza e alla legalità, di contrasto alla dispersione scolastica.	
OBIETTIVO STRATEGICO N°		022.008.0017: Promozione e sostegno alle diverse iniziative di educazione. Comprende le iniziative di educazione all'accoglienza, sportiva, codice della strada ecc.	
Descrizione Obiettivo			
Programmazione e realizzazione di attività di promozione e sostegno dei vari tipi di educazione (sportiva, alla salute, stradale, ecc.)			
Strutture di riferimento e Responsabili			
	Struttura		Responsabile
Dipartimento	Dipartimento per l'Istruzione		Luciano Chiappetta
Direzione Generale	Direzione Generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione		Giovanna Boda
Uffici coinvolti	Ufficio III, Ufficio IV e Ufficio V		Giuseppe Pierro, Michela Corsi
Risorse Umane e Finanziarie			
N. unità di personale previsto	N. unità personale a consuntivo	Stanz.ti in c/comp.za (€)	Risorse finanziarie a consuntivo (€)
10	10	€ 1.911.630	
Indicatori	Peso	Target	Valore a consuntivo
Realizzazione finanziaria	100 %	100 %	100 %
Grado di raggiungimento dell'obiettivo (%)		100 %	
Risultato atteso (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
<p>Promozione e sostegno alle diverse iniziative di educazione, anche promuovendo la partecipazione attiva degli studenti.</p> <p>Realizzazione di progetti per la diffusione dell'educazione alla sicurezza stradale, anche in collaborazione con la Polizia Stradale, il Ministero dell'Interno e gli UU. SS. RR..</p> <p>In tema di educazione ambientale, realizzazione di iniziative a favore della protezione del territorio e della biodiversità.</p> <p>Programmazione, organizzazione e coordinamento degli interventi a sostegno dell'attività motoria fisica e sportiva nella scuola di primo e di secondo grado a livello nazionale e internazionale.</p>			
Risultato ottenuto (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
Tutti gli obiettivi sono stati raggiunti al 100 %.			

Obiettivo Strategico 22.8.60

PRIORITA' POLITICA	Sviluppo delle azioni di orientamento scolastico e professionale, di educazione alla cittadinanza e alla legalità, di contrasto alla dispersione scolastica.		
OBIETTIVO STRATEGICO N°	022.008.060: Promozione e sostegno alle iniziative di educazione alla legalità, finalizzate al consolidamento dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" nei programmi della scuola primaria e secondaria.		
Descrizione Obiettivo			
Promozione e sostegno alle iniziative di educazione alla legalità, che vanno ricondotte a quelle di Cittadinanza e Costituzione, e si articolano in una serie di azioni (Nave della legalità, collaborazioni con il Parlamento, Beni confiscati, lotta al Bullismo e al Cyberbullismo, ecc.) che investono anche altre educazioni.			
Strutture di riferimento e Responsabili			
	Struttura		Responsabile
Dipartimento	Dipartimento per l'Istruzione		Luciano Chiappetta
Direzione Generale	Direzione Generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione		Giovanna Boda
Uffici coinvolti	Ufficio III		Giuseppe Pierro
Risorse Umane e Finanziarie			
N. unità di personale previsto	N. unità personale a consuntivo	Stanz.ti in c/comp.za (€)	Risorse finanziarie a consuntivo (€)
20	20	€ 1.185.034	
Indicatori	Peso	Target	Valore a consuntivo
Realizzazione finanziaria	100 %	100 %	100 %
Grado di raggiungimento dell'obiettivo (%)		100 %	
Risultato atteso (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
Favorire concretamente le iniziative di educazione alla legalità, finalizzate al consolidamento dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" nei programmi della scuola primaria e secondaria. Far acquisire le competenze di base e di cittadinanza proprie del percorso istruzione dell'obbligo ad un più ampio numero possibile di studenti.			
Risultato ottenuto (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
Tutti gli obiettivi sono stati raggiunti al 100 %.			

Obiettivo Strategico 17.16.13

PRIORITA' POLITICA	Sviluppo delle azioni di valutazione della performance del sistema scolastico, con particolare riferimento agli apprendimenti e alle competenze degli alunni.		
OBIETTIVO STRATEGICO N°	17.16.13		
Descrizione Obiettivo			
Valorizzazione delle istituzioni scolastiche e della relativa governance			
Strutture di riferimento e Responsabili			
	Struttura	Responsabile	
Dipartimento	Istruzione	Dott.ssa Stellacci	
Direzione Generale	Ordinamenti scolastici e autonomia scolastica	Dott.ssa Palumbo	
Uffici coinvolti	Uffici II, VII, IX	Dott.ssa Mastantuono	
Risorse Umane e Finanziarie			
N. unità di personale previsto	N. unità personale a consuntivo	Stanz.ti in c/comp.za (€)	Risorse finanziarie a consuntivo (€)
5	5	1.614.691,00	1.614.691,00
Indicatori	Peso	Target	Valore a consuntivo
Finanziamenti erogati/somme stanziati n. progetti finanziati	30	100%	100%
Grado di raggiungimento dell'obiettivo (%)		100%	
Risultato atteso (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
Erogazione dei finanziamenti a istituzioni scolastiche, Enti, associazioni; erogazione finanziamenti a istituzioni scolastiche per la realizzazione di progetti connessi allo sviluppo dell'autonomia scolastica			
Risultato ottenuto (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
Erogazione dei finanziamenti a istituzioni scolastiche, Enti, associazioni; erogazione finanziamenti a istituzioni scolastiche per la realizzazione di progetti connessi allo sviluppo dell'autonomia scolastica			

Obiettivo Strategico 22.08.33

PRIORITA' POLITICA	Sviluppo delle azioni di valutazione della performance del sistema scolastico, con particolare riferimento agli apprendimenti e alle competenze degli alunni.		
OBIETTIVO STRATEGICO N°	22.08.33		
Descrizione Obiettivo			
Valorizzazione delle eccellenze nella scuola secondaria di II grado			
Strutture di riferimento e Responsabili			
	Struttura	Responsabile	
Dipartimento	Istruzione	Dott.ssa Stellacci	
Direzione Generale	Ordinamenti scolastici e autonomia scolastica	Dott.ssa Palumbo	
Uffici coinvolti	Ufficio VII	Dott.ssa Mastantuono	
Risorse Umane e Finanziarie			
N. unità di personale previsto	N. unità personale a consuntivo	Stanz.ti in c/comp.za (€)	Risorse finanziarie a consuntivo (€)
7	7	3.755.776,00	3.458.929,88
Indicatori	Peso	Target	Valore a consuntivo
n. enti accreditati/totale enti che hanno richiesto accreditamento	30	100%	100%
Grado di raggiungimento dell'obiettivo (%)	100%		
Risultato atteso (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
Accreditamento degli enti in base ai criteri previsti dalle disposizioni ministeriali. Predisposizione e svolgimento di gare e olimpiadi Definizione delle tabelle di assegnazione del benefit agli studenti con 100 e lode agli esami di Stato nonché agli studenti vincitori delle competizioni nazionali.			
Risultato ottenuto (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
Accreditamento degli enti in base ai criteri previsti dalle disposizioni ministeriali. Predisposizione e svolgimento di gare e olimpiadi Definizione delle tabelle di assegnazione del benefit agli studenti con 100 e lode agli esami di Stato nonché agli studenti vincitori delle competizioni nazionali.			

Obiettivo Strategico 28

PRIORITA' POLITICA		Promozione della qualità e incremento di efficienza del sistema universitario.	
OBIETTIVO STRATEGICO N°		Obiettivo 28 - Attività e azioni intese a migliorare la qualità, l'efficienza e l'efficacia dell'attività didattica, di ricerca e gestionale	
Descrizione Obiettivo			
<p>Completamento nell'attuazione della riforma dell'Università (Legge 240/10) con l'obiettivo di rafforzare il sistema di valutazione dell'offerta formativa e di favorire i processi di razionalizzazione della rete formativa terziaria. Consolidare e supportare i nuovi assetti normativi e di organizzazione interna del sistema universitario.</p> <p>Favorire la diffusione di servizi di e-government anche a garanzia di un accesso più ampio dei cittadini ai servizi on line. Realizzare politiche e progetti finalizzati a garantire la piena trasparenza dei dati pubblici (open data).</p>			
Strutture di riferimento e Responsabili			
	Struttura		Responsabile
Dipartimento	DIPARTIMENTO PER L'UNIVERSITA', L'AFAM E LA RICERCA		Prof. Marco Mancini
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE UNIVERSITA', STUDENTE E DIRITTO ALLO STUDIO		Dott. Daniele Livon
Uffici coinvolti	I – II – III – V – VI – VII – VIII - IX		
Risorse Umane e Finanziarie			
N. unità di personale previsto	N. unità personale a consuntivo	Stanz.ti in c/comp.za (€)	Risorse finanziarie a consuntivo (€)
72	72	7.133.406.271,00*	7.125.606.355,00*
Indicatori	Peso	Target	Valore a consuntivo
di realizzazione finanziaria	100%	98%	100%
Grado di raggiungimento dell'obiettivo (%)		100%	
Risultato atteso (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
<p>Avvio delle procedure concorsuali per l'abilitazione nazionale e conclusione della I tornata 2012 con la pubblicazione dei risultati.</p> <p>Attuazione, con il supporto dell'ANVUR, delle procedure di accreditamento degli atenei e dei corsi nell'ambito della ricollocazione dei corsi medesimi nei dipartimenti universitari. Ridefinire le modalità di accesso ai corsi di laurea a numero programmato a livello nazionale attraverso l'introduzione della graduatoria unica nazionale.</p> <p>Maggiore tempestività nel finanziamento degli atenei; utilizzo degli indicatori relativi ai risultati della ricerca attraverso i risultati della VQR predisposti dall'ANVUR; introduzione del costo standard per studente regolare in attuazione della legge 240/10 e del d.lgs 49/2012. Dare attuazione al passaggio dei sistemi contabili degli atenei ai principi della contabilità economico-patrimoniale. Attenzione alla sostenibilità dei bilanci degli atenei con particolare riferimento agli indicatori di sostenibilità economico finanziaria (spese di personale e indebitamento).</p> <p>Portare a termine la riforma dei dottorati di ricerca, per assicurare la qualificazione dei percorsi di terzo livello, stimolando un maggiore collegamento con le esigenze della società contemporanea, delle istituzioni, del mondo dell'industria.</p>			

<p>Risultato ottenuto (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)</p>
<p>Nell'ambito degli obiettivi riconducibili all'abilitazione scientifica nazionale va segnalato che a fine anno si è conclusa la prima tornata 2013 ed ha preso avvio la seconda tornata 2013. Sul versante del sistema di finanziamento alle Università va segnalato che nell'ambito del FFO 2013 si è proceduto alla attribuzione delle risorse finanziarie (per la parte premiale) tenendo conto dei risultati della VQR 2004 – 2010 grazie al lavoro portato a termine dall'ANVUR nel mese di luglio 2013. Alla fine dell'anno sono stati adottati i testi definitivi dei DM poi pubblicati a gennaio 2014 relativi a: "Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi" (DM 21 del 16/1/14) e "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università" (DM 19 del 14/1/14). Non è stato possibile in corso d'anno procedere con il DM di definizione del costo standard per studente regolare.</p> <p>Il sistema di accreditamento dei corsi di studio e un accesso più ampio alle informazioni e ai dati del sistema universitario sono stati perseguiti attraverso le seguenti azioni.</p> <p>Con i DDMM 47/2013 e 1095/2013 sono stati fissati i criteri per l'accREDITamento dei corsi di laurea e con il DM 45/2013 quelli per l'accREDITamento dei corsi di dottorato; Tali provvedimenti e i conseguenti interventi nei sistemi di raccolta ed elaborazione delle informazioni hanno consentito di realizzare un sistema informativo particolarmente puntuale per gli atenei e per gli attori istituzionali (in primis MIUR ed ANVUR) che monitorano i processi formativi delle Università. Si tratta ora di passare alla fase di pubblicazione di tali dati in modo strutturato e funzionale alle richieste del cittadino e, in particolare, dello studente.</p> <p>Nel corso dell'anno 2013 con l'introduzione per l'a.a. 2013/14 della graduatoria unica nazionale per l'accesso ai corsi di studio a numero programmato a livello nazionale si è inoltre raccolta una notevole mole di informazioni che sono state rese disponibili agli studenti stessi. Si è trattato di un processo particolarmente complesso che ha consentito, per la prima volta, di mettere gli studenti nella condizione di poter spendere il risultato del test per concorrere (per lo stesso corso di studi) all'iscrizione in diverse Università.</p>
<p>Eventuali cause di scostamento (differenza) tra il risultato atteso e quello raggiunto</p>
<p>L'instabilità politica e la conseguente discontinuità nell'assetto di governo del MIUR hanno determinato in corso d'anno una rimodulazione degli obiettivi. Per molti obiettivi la difficoltà nel raggiungimento degli stessi in termini di rispetto dei tempi è riconducibile ad un assetto organizzativo non sempre coerente con la complessità dei processi da governare per la loro realizzazione.</p>
<p>Conseguenze in termini positivi o negativi sulle annualità successive (da indicare solo nel caso di obiettivi pluriennali)</p>
<p>Posticipo all'anno 2014 di parte degli obiettivi relativi alla revisione del sistema di finanziamento degli atenei con l'introduzione del costo standard per studente regolare e di quelli relativi alla attribuzione dei finanziamenti competitivi della programmazione triennale 2013 – 2015.</p>

Obiettivo Strategico 17.9.24

PRIORITA' POLITICA		Sostegno e potenziamento delle politiche di Innovazione tecnologica	
OBIETTIVO STRATEGICO N°		(017.009.24): Nel rispetto di criteri e obiettivi del PNR sostenere la crescita e l'incremento di produttività attraverso attività di ricerca per la competitività e lo sviluppo, nonché la qualificazione del capitale umano e del capitale tecnologico. Attuare il Programma Nazionale di Ricerca	
Descrizione Obiettivo			
Realizzazione di infrastrutture tecnologiche dedicate. Investimenti nella capacità competitive delle imprese. Definizione di AdP con altre pubbliche amministrazioni per la realizzazione di progetti di rilevante interesse. Coordinamento del Programma Operativo Nazionale Ricerca e Competitività. Sostegno alla creazione di impresa attraverso lo spin-off della ricerca universitaria e degli enti di ricerca. Promozione di progetti nazionali integrati e di operazioni strategiche inter-istituzionali. Promozione dell'integrazione tra ricerca pubblica e privata.			
Strutture di riferimento e Responsabili			
	Struttura	Responsabile	
Dipartimento	Università, AFAM e Ricerca	Prof. Marco Mancini	
Direzione Generale	Direzione Generale per lo sviluppo e il coordinamento della ricerca	Dr. Emanuele Fidora	
	Direzione Generale per l'internazionalizzazione della ricerca	Dr. Mario Ali	
Uffici coinvolti	1°, 2°, 3°, 5°, 6°, 7° della Direzione Generale per lo sviluppo e il coordinamento della ricerca		
	1° della Direzione Generale per l'internazionalizzazione della ricerca		
Risorse Umane e Finanziarie			
N. unità di personale previsto	N. unità personale a consuntivo	Stanz.ti in c/comp.za (€)	Risorse finanziarie a consuntivo (€)
	38	5.173.832,00*	5.498.906,80*
Indicatori	Peso	Target	Valore a consuntivo
Percentuale di bandi o accordi conclusi entro dodici mesi dall'avvio delle procedure		80%	100%
Percentuale di attingimento a risorse comunitarie PON 2007/2013		100%	100%
Percentuale di progetti di ricerca applicata in cui risultino coinvolte Università ed enti pubblici di ricerca 2007/2013		50%	50%
Azioni specifiche in favore di distretti tecnologici e degli spin-off		Si	Si
Grado di raggiungimento dell'obiettivo (%)		100%	

Risultato atteso
(output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)

Indicatori di output

1. Percentuale di bandi o accordi conclusi entro dodici mesi dall'avvio delle procedure pari al 50%.
 2. 100% di utilizzo di risorse comunitarie PON 2007/2013.
 3. Percentuale di almeno il 50% di progetti di ricerca applicata in cui risultino coinvolte Università ed enti pubblici di ricerca 2007/2013.
- Realizzazione di azioni specifiche in favore di distretti tecnologici e degli spin-off.

Risultato ottenuto
(output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)

Risultati ottenuti

La Direzione Generale:

- ha concluso il 50% di bandi o accordi entro dodici mesi dall'avvio delle procedure;
- ha attinto a tutte le risorse comunitarie a disposizione del PON 2007/2013;
- ha finanziato progetti di ricerca di applicata in cui risultino coinvolte Università ed enti pubblici di ricerca 2007/2013 per il 50%;
- ha ammesso a finanziamento diversi Accordi di Programmi con altre Amministrazioni centrali/territoriali e privati, Distretti, Clusters e nuovi progetti di spin-off.

Obiettivo Strategico 26

PRIORITA' POLITICA		Promozione del diritto allo studio universitario	
OBIETTIVO STRATEGICO N°		Obiettivo 26 - Rafforzamento degli interventi sul diritto allo studio	
Descrizione Obiettivo			
Attuazione della riforma dell'Università con particolare riferimento al rafforzamento del sistema di valutazione dell'offerta formativa e delle politiche di valorizzazione del merito promuovendo le azioni finalizzate ad assicurare e garantire il diritto allo studio.			
Strutture di riferimento e Responsabili			
	Struttura		Responsabile
Dipartimento	DIPARTIMENTO PER L'UNIVERSITA', L'AFAM E LA RICERCA		Prof. Marco Mancini
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE UNIVERSITA', STUDENTE E DIRITTO ALLO STUDIO		Dott. Daniele Livon
Uffici coinvolti	VIII - X		
Risorse Umane e Finanziarie			
N. unità di personale previsto	N. unità personale a consuntivo	Stanz.ti in c/comp.za (€)	Risorse finanziarie a consuntivo (€)
9	9	215.173.696,00*	213.610.616,00*
Indicatori	Peso	Target	Valore a consuntivo
di realizzazione finanziaria	100%	98%	100%
Grado di raggiungimento dell'obiettivo (%)		100%	
Risultato atteso (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
<p>Portare a termine la riforma del Diritto allo Studio secondo i principi direttivi contenuti nella legge 240/10 con particolare riferimento alla adozione del DM sui LEP (livelli essenziali delle prestazioni) e il DM che fissa i criteri per il riconoscimento e l'accreditamento dei collegi universitari di merito.</p> <p>Attribuire tempestivamente le risorse per assicurare i servizi per il diritto allo studio (fondo integrativo statale per le borse di studio alle regioni, Piano triennale degli interventi ammessi al III bando L. n.338/2000, contributo annuale dovuto alle residenze statali ed ai Collegi Legalmente riconosciuti).</p>			
Risultato ottenuto (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
<p>Nell'ambito delle azioni per la valorizzazione del diritto allo studio si è proceduto a definire il testo del DM attuativo dei LEP (livelli essenziali delle prestazioni) in attuazione del d.lgs 68/12 "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti" attuativo della delega contenuta nella Legge 240/10. Il testo, dopo aver ottenuto l'approvazione in sede tecnica, non è stato ratificato con l'intesa in sede politica da parte della conferenza Stato Regioni. Il successivo cambiamento di governo non ha consentito di ridefinire l'obiettivo per l'anno 2013 posticipando pertanto il tutto all'anno 2014.</p> <p>Per quanto concerne l'attribuzione delle risorse del Fondo integrativo statale per il diritto allo studio va segnalato un certo ritardo nella attribuzione dei finanziamenti alle Regioni anche in considerazione del fatto che l'intesa in sede di Conferenza Stato Regioni propedeutica all'emanazione del relativo DPCM si è avuto al termine dell'anno 2013. Anche se non pianificato a livello di risultati attesi, è opportuno segnalare che nel corso dell'anno a seguito di specifici interventi normativi (DL 76/2013 e DL 69/2013), sono state realizzate due importanti iniziative finalizzate alla valorizzazione del merito. In applicazione del DL 76/2013, con il DM 1044 del 17 dicembre 2013 sono stati assegnati alle Università € 3 milioni per l'anno</p>			

2013 ed € 7,6 milioni per l'anno 2014 per il sostegno dei tirocini formativi in azienda degli studenti; in applicazione del DL 69/2013, con il DM 755 del 4/9/2013 è stato emanato il bando per "Borse di mobilità per studenti universitari immatricolati nell'a.a. 2013/14" con uno stanziamento complessivo di 17 milioni di euro destinati a finanziare circa 1000 borse di studio del valore di e 5.000 annui e per tutta la durata degli studi a favore di studenti meritevoli e in relazione alla rispettiva condizione economica che nell'a.a. 13/14 si sono immatricolati in un corso di studio in Università di Regioni diverse da quelle di residenza.

Come per l'anno precedente, anche nel corso del 2013 si è proceduto tempestivamente all'attribuzione delle risorse per il funzionamento dei collegi e delle residenze universitarie riconosciuti dal Ministero. A tali interventi si è associato un altro fondamentale tassello per la politica di sostegno al diritto allo studio dal punto di vista dell'edilizia attraverso le procedure di attribuzione dei finanziamenti del III bando relativi alla legge 338/2000 "Disposizioni in materia di alloggi e residenze per studenti universitari".

Eventuali cause di scostamento (differenza) tra il risultato atteso e quello raggiunto

Per quanto concerne i decreti attuativi della riforma del diritto allo studio ha influito molto sul risultato la situazione di instabilità politica che nel corso dell'anno ha determinato un cambiamento nell'assetto di governo del Ministero. Tale cambiamento ha però reso possibile, nel corso della seconda parte dell'anno, importanti interventi normativi che hanno portato al consolidamento delle risorse del fondo integrativo statale per il diritto allo studio: tale aspetto rappresenta un tassello importante per auspicare, nel corso dell'anno 2014, la realizzazione dell'obiettivo.

Conseguenze in termini positivi o negativi sulle annualità successive (da indicare solo nel caso di obiettivi pluriennali)

Posticipo dell'entrata in vigore delle riforma relativi all'assicurazione dei Livelli essenziali delle prestazioni in materia di diritto allo studio.

Obiettivo Strategico 17.10.25

PRIORITA' POLITICA		Sviluppo di strategie di crescita, rilancio e valorizzazione della ricerca pubblica	
OBIETTIVO STRATEGICO N°		(017.010.25): Nel rispetto dei criteri e obiettivi del PNR sostenere e qualificare la ricerca pubblica in funzione per l'economica della conoscenza, dell'innovazione e del recupero di competitività del sistema paese; valorizzare le eccellenze, sviluppare le tecnologie abilitanti	
Descrizione Obiettivo			
Rafforzamento della conoscenza di base ,delle competenze e delle capacità scientifiche e tecnologiche nazionali. Sostegno ai progetti di ricerca promossi dalle Università e dagli enti di ricerca. Realizzazione di azioni organiche per l'attrazione del capitale umano di eccellenza. Finanziamento e vigilanza sugli enti pubblici di ricerca. Potenziamnto delle attività di trasferimento tecnologico delle capacità esistenti presso enti o altri organismi di ricerca attraverso la loro aggregazione. Sostegno alla attività degli enti privati di ricerca. Sviluppo della piattaforma di Smart City sostegno ai progetti di ricerca e nuove tecnologie, energie alternative, efficienza energetica.			
Strutture di riferimento e Responsabili			
	Struttura	Responsabile	
Dipartimento	Università. AFAM e Ricerca	Prof. Marco Mancini	
Direzione Generale	DG per lo sviluppo e il coordinamento della ricerca	Dr. Emanuele Fidora	
	Direzione Generale per l'internazionalizzazione della ricerca	Dr. Mario Ali	
Uffici coinvolti	1°, 2°, 3°, 5° della Direzione Generale per lo sviluppo e il coordinamento della ricerca		
	1° e 5° della Direzione Generale per l'internazionalizzazione della ricerca		
Risorse Umane e Finanziarie			
N. unità di personale previsto	N. unità personale a consuntivo	Stanz.ti in c/comp.za (€)	Risorse finanziarie a consuntivo (€)
	43	1.905.954.224,00*	1.597.801.888,69*
Indicatori	Peso	Target	Valore a consuntivo
Azioni specifiche in favore della diffusione della cultura scientifica e delle attività di enti provati di ricerca		SI	SI
Percentuale di progetti di ricerca in cui risultano coinvolti giovani ricercatori		50%	100%
Percentuali di bandi o accordi conclusi entro dodici mesi dall'avvio delle procedure		80%	100%
Percentuale di progetti di ricerca pubblica in cui risultino coinvolte imprese e/o enti di ricerca privati		33%	obiettivo non raggiunto (nota)
Grado di raggiungimento dell'obiettivo (%)		100%	

Risultato atteso (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)
<p>Indicatori di output</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Azioni specifiche in favore della diffusione della cultura scientifica e delle attività di enti provati di ricerca. 2. Percentuale di progetti di ricerca in cui risultano coinvolti giovani ricercatori. 3. Percentuali di bandi o accordi conclusi entro dodici mesi dall'avvio delle procedure. 4. Percentuale di progetti di ricerca pubblica in cui risultino coinvolte imprese e/o enti di ricerca privati.
Risultato ottenuto (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)
<ol style="list-style-type: none"> 1. concessione contributi annuali e finanziamenti triennali L.6/2000 per erogazione contributi funzionamento enti tabella triennale DM 44/2000 2. Realizzato il 100% dei progetti di ricerca in cui sono stati coinvolti giovani ricercatori. 3. Il 100% dei bandi o accordi sono stati conclusi entro dodici mesi dall'avvio delle procedure. 4. Obiettivo non raggiunto. <p>Per maggiori dettagli si vedano le schede dei singoli Ufficio coinvolti nell'Obiettivo.</p> <p>La Direzione Generale per l'internazionalizzazione della ricerca ha concorso, per quanto di competenza alla realizzazione dell'obiettivo strategico, con particolare riferimento all'attività di indirizzo, di normazione generale, di finanziamento, di vigilanza e coordinamento dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI)</p>
Eventuali cause di scostamento (differenza) tra il risultato atteso e quello raggiunto
<p>Per quanto riguarda l'indicatore "percentuale di progetti di ricerca pubblica in cui risultino coinvolte imprese e/o enti di ricerca privati" c'è da precisare che, con riferimento alla nota integrativa al consuntivo 2013 (valore a consuntivo 0%), il mancato raggiungimento dell'obiettivo è riferito esclusivamente ai bandi di ricerca fondamentale (cfr scheda Ufficio V – DG Ricerca), a causa della drastica riduzione di fondi intervenuta nel corso dell'anno, che ha costretto l'Amministrazione, su indicazione del vertice Politico, a riservare i finanziamenti di competenza dell'Ufficio V ad un bando per giovani ricercatori (FIRB) a discapito di un bando a favore di Università in partenariato con imprese e/o enti di ricerca privati (PRIN).</p>

Obiettivo Strategico 9

PRIORITA' POLITICA		Sviluppo di strategie di crescita, rilancio e valorizzazione della ricerca pubblica	
OBIETTIVO STRATEGICO		9 - Promozione e sostegno di programmi comunitari ed iniziative europee	
Descrizione Obiettivo			
Favorire ed accompagnare iniziative di realizzazione di progetti da parte di soggetti nazionali pubblici e privati nell'ambito dei Programmi Comunitari per la ricerca e l'innovazione			
Strutture di riferimento e Responsabili			
	Struttura		Responsabile
Dipartimento	Università, AFAM e Ricerca		Prof. Marco Mancini
Direzione Generale	Direzione Generale per l'internazionalizzazione della ricerca		Dott Mario Ali
Uffici coinvolti	1° - 3° - 4° - 5° - 6°		<ul style="list-style-type: none"> - Dott. Mario Ali (Direttore Generale) - Dott. Michele Moretta (Dirigente Ufficio 5°) - Dott. Maria Uccellatore (Dirigente Ufficio 3°)
Risorse Umane e Finanziarie			
N. unità di personale previsto	N. unità personale a consuntivo	Stanz.ti in c/comp.za (€)	Risorse finanziarie a consuntivo (€)
20	21	1.277.306,01*	1.390.089,94*
Indicatori	Peso	Target	Valore a consuntivo
Realizzazione finanziaria	50%	98%	98%
Realizzazione Fisica	50%	98%	98%
Grado di raggiungimento dell'obiettivo		100 %	
Risultato atteso (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
Assicurare la partecipazione a tutte le iniziative per il sostegno delle attività di Ricerca e Sviluppo (R&S) promosse in ambito europeo. In particolare, tramite la DGIR per la parte ricerca, il Governo ha assicurato la partecipazione attiva e propositiva dell'Italia ai Consigli dell'Unione europea nella formazione Competitività (Mercato interno, Industria, Ricerca e Spazio).			
Risultato ottenuto (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
Sono state realizzate tutte le attività programmate.			
Eventuali cause di scostamento (differenza) tra il risultato atteso e quello raggiunto			
Non si sono verificati scostamenti rispetto ai risultati attesi			
Conseguenze in termini positivi o negativi sulle annualità successive (da indicare solo nel caso di obiettivi pluriennali)			
Non si sono verificate particolari positività o negatività tali da influenzare le annualità successive			

Obiettivo Strategico 44

PRIORITA' POLITICA		Sviluppo di strategie di crescita, rilancio e valorizzazione della ricerca pubblica	
OBIETTIVO STRATEGICO		44 - Partecipare a organismi multilaterali, ad iniziative e progetti di ricerca internazionale, inclusi quelli attuativi di accordi bilaterali	
Descrizione Obiettivo			
Partecipazione e finanziamento obbligatorio a organismi multilaterali e finanziamento di programmi bilaterali di cooperazione culturale e scientifica			
Strutture di riferimento e Responsabili			
	Struttura		Responsabile
Dipartimento	Università, AFAM e Ricerca		Prof. Marco Mancini
Direzione Generale	Direzione Generale per l'internazionalizzazione della ricerca		Dott. Mario Ali
	Direzione Generale per l'Università, lo Studente e il diritto allo studio universitario		Dott. Daniele Livon
Uffici coinvolti	1° - 2° - 5° della Direzione Generale per l'internazionalizzazione della ricerca		
	4° della Direzione Generale per l'Università, lo Studente e il diritto allo studio universitario		
Risorse Umane e Finanziarie			
N. unità di personale previsto	N. unità personale a consuntivo	Stanz.ti in c/comp.za (€)	Risorse finanziarie a consuntivo (€)
18	17	166.061.317,99*	164.924.121,48*
Indicatori	Peso	Target	Valore a consuntivo
Realizzazione finanziaria	50%	98%	98%
Realizzazione Fisica	50%	98%	98%
Grado di raggiungimento dell'obiettivo 100%			
Risultato atteso (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
Assicurare la partnership italiana agli organismi internazionali di ricerca, attuazione di accordi bilaterali con il Ministero degli Affari Esteri, selezione, nomina e rinnovo degli addetti scientifici ed esperti presso le Rappresentanze diplomatiche d'Italia.			
Risultato ottenuto (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
Sono state realizzate tutte le attività programmate. Nell'ambito delle attività di relazione con l'OCSE la Direzione Generale per l'internazionalizzazione della ricerca, pur non avendo obiettivi finanziari connessi con tale organismo, ha promosso attività volte al miglioramento della conoscenza e diffusione delle capacità scientifiche e tecnologiche italiane, tramite un nuovo approccio nei rapporti con il Comitato per le politiche della scienza e della tecnologia.			

Dipartimento per la Programmazione

Obiettivo strategico 58

PRIORITA' POLITICA	Sostegno e potenziamento delle politiche di innovazione tecnologica		
OBIETTIVO STRATEGICO N.	22.01.58		
Descrizione Obiettivo			
Scuola Digitale			
Strutture di riferimento e Responsabili			
	Struttura		Responsabile
Dipartimento	Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali		Sabrina Bono
Direzione Generale	DGSSSI		Maria Letizia Melina
Uffici coinvolti	Ufficio V		Posto vacante
Risorse Umane e Finanziarie			
N. unità di personale previsto	N. unità personale a consuntivo	Stanz.ti in c/comp.za (€)	Risorse finanziarie a consuntivo (€)
10	11 ⁴	2.845.984	2.843.332,00
Indicatori	Peso	Target	Valore a consuntivo
Assegnazione dei fondi alle scuole	100%	SI	SI
Grado di raggiungimento dell'obiettivo (%)		100%	
Risultato atteso (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
Assegnare a tutte le scuole individuate i fondi per lo sviluppo delle singole opzioni previste dal PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale)			
Risultato ottenuto (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
Fondi assegnati a tutte le scuole			
Eventuali cause di scostamento (differenza) tra il risultato atteso e quello raggiunto			
Conseguenze in termini positivi o negativi sulle annualità successive (da indicare solo nel caso di obiettivi pluriennali)			
Negli anni successivi sviluppo delle azioni del piano finalizzate alla modifica degli ambienti di apprendimento attraverso l'uso di tecnologie.			

⁴ Unità assegnata all'Ufficio V dal 01.12.2013.

Obiettivo strategico 10

PRIORITA' POLITICA	Sostegno e potenziamento delle politiche di innovazione tecnologica		
OBIETTIVO STRATEGICO N°	32.03.10		
Descrizione Obiettivo			
Sviluppare ed incrementare i servizi del sistema informativo volti alla semplificazione e snellimento dei procedimenti amministrativi, attraverso la dematerializzazione dei provvedimenti, l'utilizzo della rete internet, l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale e l'integrazione delle banche dati e realizzare sinergie con le banche dati di altre Amministrazioni, degli Enti pubblici e locali.			
Strutture di riferimento e Responsabili			
	Struttura	Responsabile	
Dipartimento	Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali	Sabrina Bono	
Direzione Generale	DGSSSI	Maria Letizia Melina	
Uffici coinvolti	Ufficio III	Paolo De Santis	
	Ufficio IV	Rosario Riccio	
	Ufficio I	Anna Rita Bove	
	Ufficio II	Anna Rita Bove	
Risorse Umane e Finanziarie			
N. unità di personale previsto	N. unità personale a consuntivo	Stanz.ti in c/comp.za (€)	Risorse finanziarie a consuntivo (€)
40	40	20.323.519,41	20.598.932,00
Indicatori	Peso	Target	Valore a consuntivo
Scostamento rispetto ai tempi previsti della durata della procedura di gara e della successiva stipula dei contratti	0	< 20%	0
Rendicontazione realizzata/Rendicontazione programmata	30	>90%	100%
Conclusione del progetto "Portale ScuolaMia: nuovi servizi scuola-famiglia"	10	SI	SI
N. di procedimenti gestiti in formato elettronico/n. procedimenti totali*100 per la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi	45	75%	n.a.
N. di Enti/amministrazione con cui vengono scambiati i dati per una cooperazione efficiente	5	3	8

N. scuole che utilizzano il plico telematico / n. scuole totali*100	10	90%	100%
Grado di raggiungimento dell'obiettivo (%)		55%	
Risultato atteso (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
Sviluppo dei servizi del sistema informativo attraverso la realizzazione di progetti/sistemi finalizzati principalmente alla dematerializzazione dei provvedimenti amministrativi.			
Risultato ottenuto (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
Efficiente sviluppo dei servizi del sistema informativo, soprattutto in relazione alla riduzione del stanziamenti sui capitoli di spesa del sistema informativo.			
Eventuali cause di scostamento (differenza) tra il risultato atteso e quello raggiunto			
Lo scostamento è dovuto all'impossibilità di calcolare il risultato raggiunto per l'indicatore più significativo per l'obiettivo in questione poiché non risulta ancora completata la ricognizione dei procedimenti amministrativi.			

Obiettivo strategico 67

OBIETTIVO STRATEGICO N.	22.02.67		
Descrizione Obiettivo			
Promuovere interventi nell'edilizia scolastica.			
Strutture di riferimento e Responsabili			
	Struttura		Responsabile
Dipartimento	Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali		Dott.ssa Sabrina Bono
Direzione Generale	Politica finanziaria e bilancio		Dott. Marco Filisetti
Uffici coinvolti	Ufficio IV		Dott. Paolo Piantedosi
Risorse Umane e Finanziarie			
N. unità di personale previsto	N. unità personale a consuntivo	Stanz.ti in c/comp.za (€)	Risorse finanziarie a consuntivo (€)
1	1	0,00	0,00
Indicatori	Peso	Target	Valore a consuntivo
Indicatore di realizzazione finanziaria - 'EROGATI/STANZIATI*100'	100%	100%	100%
Grado di raggiungimento dell'obiettivo (%)		100%	
Risultato atteso (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
Risultato ottenuto (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
Nell'anno 2013 non risultano iscritte nel bilancio MIUR risorse finanziarie da destinare alla promozione di interventi nell'edilizia scolastica. Sono comunque stati gestiti i residui di stanziamento dell'anno 2012.			
Eventuali cause di scostamento (differenza) tra il risultato atteso e quello raggiunto			
Conseguenze in termini positivi o negativi sulle annualità successive (da indicare solo nel caso di obiettivi pluriennali)			
Osservazioni o criticità rilevate (anche non in presenza di scostamenti tra risultati attesi e risultati ottenuti).			

Obiettivo strategico 68

OBIETTIVO STRATEGICO N.		22.11.68	
Descrizione Obiettivo			
Promuovere interventi nell'edilizia scolastica.			
Strutture di riferimento e Responsabili			
	Struttura		Responsabile
Dipartimento	Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali		Dott.ssa Sabrina Bono
Direzione Generale	Politica finanziaria e bilancio		Dott. Marco Filisetti
Uffici coinvolti	Ufficio IV		Dott. Paolo Piantedosi
Risorse Umane e Finanziarie			
N. unità di personale previsto	N. unità personale a consuntivo	Stanz.ti in c/comp.za (€)	Risorse finanziarie a consuntivo (€)
1	1	0,00	0,00
Indicatori	Peso	Target	Valore a consuntivo
Indicatore di realizzazione finanziaria - ' EROGATI/ STANZIATI*100'	100%	100%	100%
Grado di raggiungimento dell'obiettivo (%)		100%	
Risultato atteso (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
Risultato ottenuto (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
Nell'anno 2013 non risultano iscritte nel bilancio MIUR risorse finanziarie da destinare alla promozione di interventi nell'edilizia scolastica. Sono comunque stati gestiti i residui di stanziamento dell'anno 2012.			
Eventuali cause di scostamento (differenza) tra il risultato atteso e quello raggiunto			
Conseguenze in termini positivi o negativi sulle annualità successive (da indicare solo nel caso di obiettivi pluriennali)			
Osservazioni o criticità rilevate (anche non in presenza di scostamenti tra risultati attesi e risultati ottenuti).			

Obiettivo strategico 69

OBIETTIVO STRATEGICO N.	22.12.69		
Descrizione Obiettivo			
Promuovere interventi nell'edilizia scolastica.			
Strutture di riferimento e Responsabili			
	Struttura	Responsabile	
Dipartimento	Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali	Dott.ssa Sabrina Bono	
Direzione Generale	Politica finanziaria e bilancio	Dott. Marco Filisetti	
Uffici coinvolti	Ufficio IV	Dott. Paolo Piantedosi	
Risorse Umane e Finanziarie			
N. unità di personale previsto	N. unità personale a consuntivo	Stanz.ti in c/comp.za (€)	Risorse finanziarie a consuntivo (€)
1	1	0,00	0,00
Indicatori	Peso	Target	Valore a consuntivo
Indicatore di realizzazione finanziaria - 'EROGATI/STANZIATI*100'	100%	100%	100%
Grado di raggiungimento dell'obiettivo (%)		100%	
Risultato atteso (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
Risultato ottenuto (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
Nell'anno 2013 non risultano iscritte nel bilancio MIUR risorse finanziarie da destinare alla promozione di interventi nell'edilizia scolastica. Sono comunque stati gestiti i residui di stanziamento dell'anno 2012.			
Eventuali cause di scostamento (differenza) tra il risultato atteso e quello raggiunto			
Conseguenze in termini positivi o negativi sulle annualità successive (da indicare solo nel caso di obiettivi pluriennali)			
Osservazioni o criticità rilevate (anche non in presenza di scostamenti tra risultati attesi e risultati ottenuti).			

Obiettivo strategico 70

OBIETTIVO STRATEGICO N.		22.13.70	
Descrizione Obiettivo			
Promuovere interventi nell'edilizia scolastica			
Strutture di riferimento e Responsabili			
	Struttura		Responsabile
Dipartimento	Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali		Dott.ssa Sabrina Bono
Direzione Generale	Politica finanziaria e bilancio		Dott. Marco Filisetti
Uffici coinvolti	Ufficio IV		Dott. Paolo Piantedosi
Risorse Umane e Finanziarie			
N. unità di personale previsto	N. unità personale a consuntivo	Stanz.ti in c/comp.za (€)	Risorse finanziarie a consuntivo (€)
1	1	0,00	0,00
Indicatori	Peso	Target	Valore a consuntivo
Indicatore di realizzazione finanziaria - ' EROGATI/ STANZIATI*100'	100%	100%	100%
Grado di raggiungimento dell'obiettivo (%)		100%	
Risultato atteso (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
Risultato ottenuto (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
Nell'anno 2013 non risultano iscritte nel bilancio MIUR risorse finanziarie da destinare alla promozione di interventi nell'edilizia scolastica. Sono comunque stati gestiti i residui di stanziamento dell'anno 2012.			
Eventuali cause di scostamento (differenza) tra il risultato atteso e quello raggiunto			
Conseguenze in termini positivi o negativi sulle annualità successive (da indicare solo nel caso di obiettivi pluriennali)			
Osservazioni o criticità rilevate (anche non in presenza di scostamenti tra risultati attesi e risultati ottenuti).			

Obiettivo strategico 52

OBIETTIVO STRATEGICO N.	22.16.52		
Descrizione Obiettivo			
Garantire il funzionamento degli uffici scolastici regionali al fine dell'ordinato avvio dell'anno scolastico assicurando il raggiungimento degli obiettivi di razionalizzazione della spesa.			
Strutture di riferimento e Responsabili			
	Struttura		Responsabile
Dipartimento	Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali		Dott.ssa Sabrina Bono
Direzione Generale	Politica finanziaria e bilancio		Dott. Marco Filisetti
Uffici coinvolti	Ufficio III		Dott. Rocco Pinneri
Risorse Umane e Finanziarie			
N. unità di personale previsto	N. unità personale a consuntivo	Stanz.ti in c/comp.za (€)	Risorse finanziarie a consuntivo (€)
4	4	173.389.370,00	218.647.566,01
Indicatori	Peso	Target	Valore a consuntivo
Indicatore di realizzazione finanziaria - Percentuale di fondi assegnati agli USR sulla base data dal valore minimo tra fabbisogno e somma disponibile	100%	100%	100%
Grado di raggiungimento dell'obiettivo (%)		100%	
Risultato atteso (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
Risultato ottenuto (output ovvero outcome a seconda delle caratteristiche dell'obiettivo)			
Eventuali cause di scostamento (differenza) tra il risultato atteso e quello raggiunto			
Conseguenze in termini positivi o negativi sulle annualità successive (da indicare solo nel caso di obiettivi pluriennali)			
Osservazioni o criticità rilevate (anche non in presenza di scostamenti tra risultati attesi e risultati ottenuti).			

3.3. Obiettivi e piani operativi

Si rinvia per una rappresentazione completa relativa ad ogni CRA direzione ed ufficio ai file dell'allegato **“Allegati_Relazione_Obiettivi_Piani_Operativi”**.

3.4.Obiettivi individuali

La concreta attuazione dei principi dell'efficienza e del merito rappresentano le coordinate entro le quali sta prendendo forma l'insieme di strumenti di monitoraggio e di valutazione che concorrono, in una logica di sottosistemi, ad un risultato complessivo rappresentato da un modello strutturato secondo strategie improntate a rafforzare il vincolo di coerenza dei comportamenti attesi in relazione ai differenti livelli di responsabilità.

Per tale motivo risulta determinante il nesso di coerenza esistente tra gli obiettivi della dirigenza di vertice e quelli della dirigenza di seconda fascia, nonché tra questi ultimi e la valutazione del personale ad essi assegnato. Non è ipotizzabile, infatti, un'eccellenza nelle prestazioni dirigenziali in caso di prevalenza di rendimenti insoddisfacenti delle unità lavorative cui sono preposti.

L'elaborazione di un Sistema di valutazione del personale si raccorda, in tal senso, con quello per la dirigenza, e fa perno sul rispetto dei principi generali desumibili dagli artt. 21 e 22 del CCNL del comparto Ministeri, dalla direttiva del Ministro della Funzione pubblica sulle misure finalizzate al miglioramento del benessere organizzativo nelle pubbliche Amministrazioni del 24 marzo 2004, dall'art. 1 del d.lgs. n.165 del 2001.

Tali principi, in sintesi, riguardano la valorizzazione del merito, dell'impegno e della produttività di ciascun dipendente; la trasparenza e pubblicità dei criteri e dei risultati; la partecipazione al procedimento della persona sottoposta a valutazione, anche attraverso la comunicazione ed il contraddittorio da realizzare in tempi certi e congrui; la diffusione della cultura della partecipazione, quale presupposto all'orientamento al risultato, al posto della cultura dell'adempimento, per accrescere il senso di responsabilità, lealtà e iniziativa individuale; il miglioramento della qualità complessiva dei servizi forniti; il miglioramento dell'utilizzazione delle risorse umane; la cura della formazione e dello sviluppo professionale del personale, garantendo pari opportunità alle lavoratrici e ai lavoratori.

L'approccio descritto, volto alla valorizzazione dell'apporto individuale, è fortemente correlato al costante miglioramento dell'azione amministrativa attraverso l'introduzione di adeguati meccanismi a livello organizzativo. Detto processo fa leva sul principio che la valutazione del personale è parte integrante del contesto organizzativo di una struttura e si attua attraverso il coinvolgimento e la partecipazione del personale interessato. Il processo non può che svilupparsi gradualmente, mediante il coinvolgimento e la partecipazione dei soggetti interessati, ed avere caratteristiche di flessibilità in modo che si adatti ai cambiamenti derivanti da innovazioni normative ed organizzative. È necessario, infatti, correlare gli indicatori più rispondenti al contesto organizzativo attuale in funzione dei comportamenti organizzativi individuando gli indicatori oggettivamente misurabili in termini di tempo o di quantità. L'attuale struttura delle schede di

valutazione dei comportamenti organizzativi, pur rispondendo dal punto di vista metodologico alle esigenze odierne, rappresenta il punto di partenza di un percorso che porterà a un modello definitivo che terrà conto dei cambiamenti che interverranno nella struttura organizzativa del Ministero. In questa fase, tuttavia, si sottolinea come il sistema proposto dia rilievo ai comportamenti organizzativi, ai fini della valutazione dei risultati rispetto ad una valutazione meramente incentrata su obiettivi. Ciò promuove la componente relazionale e consente di valutare la modalità con cui il soggetto si pone in rapporto con gli altri soggetti e con le condizioni date. Inoltre, se da una valutazione che si basi esclusivamente su un prodotto finale, sia pure definito in obiettivi, non sono immediatamente ricavabili indicazioni utili per il miglioramento della prestazione, invece un modello incentrato sui comportamenti consente di individuare con ridotti margini di errore le criticità sulle quali intervenire.

A questo riguardo, un peso significativo va dato all'attività di formazione che, nel sistema a regime, non soltanto rappresenta il mezzo con il quale possono essere diffuse le competenze promossa la crescita professionale del personale finalizzata all'assunzione di maggiori responsabilità, ma costituisce anche il terreno sul quale la dirigenza potrà essere valutata anche in base alla capacità di utilizzare al meglio le risorse che ha a disposizione, indicando ai propri funzionari percorsi di apprendimenti utili per allineare le conoscenze e le abilità possedute con le competenze necessarie per lo svolgimento delle funzioni proprie della posizione ricoperta.

La formazione, inoltre, può costituire un indicatore estremamente significativo per la valutazione dei comportamenti organizzativi del personale, sotto diversi profili, quali: la disponibilità all'aggiornamento; la capacità e disponibilità a trasferire le conoscenze possedute ad altri soggetti dell'Amministrazione e, per le qualifiche più elevate, la capacità di contribuire alla progettazione di azioni formative mirate nell'ambito dei settori di propria competenza. Inoltre dall'attività di formazione si possono declinare indicatori facilmente misurabili quali il numero di giornate d'aula e il giudizio riportato nella prova sostenuta per la verifica del grado di apprendimento. Diversi indicatori, oggettivamente misurabili, potrebbero derivare proprio da tali elementi, ed essere affiancati ad altri, individuati dai dirigenti, che siano particolarmente significativi ai fini del monitoraggio dell'attività dell'unità organizzativa di appartenenza. A tal fine gli obiettivi assegnati dal dirigente ai propri funzionari dovranno costituire non l'oggetto stesso della valutazione bensì il banco di prova per l'accertamento di capacità, attitudini, abilità, conoscenze necessarie alla loro realizzazione.

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

Il conto consuntivo del Ministero per l'anno 2013 evidenzia una generale diminuzione degli stanziamenti definitivi rispetto a quelli del 2012, conseguenza dei provvedimenti normativi emanati nel corso dell'anno 2012 per razionalizzare la spesa pubblica.

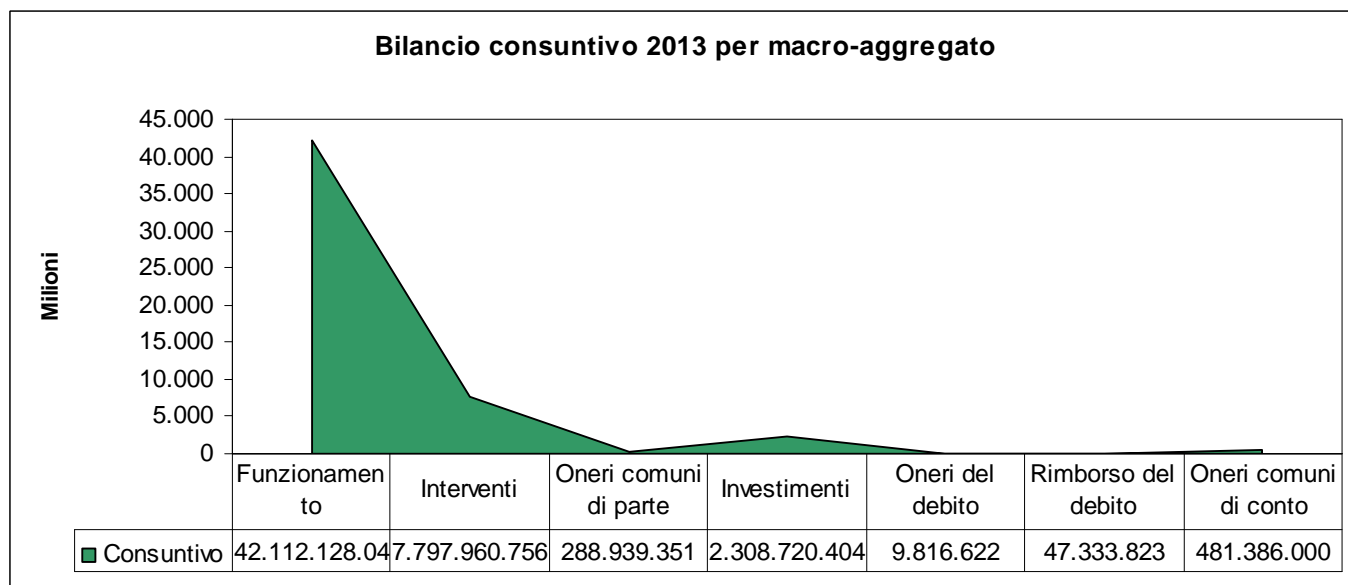
In merito, si fa presente quanto segue:

Tab.4 Stanziamenti definitivi 2012 e 2013

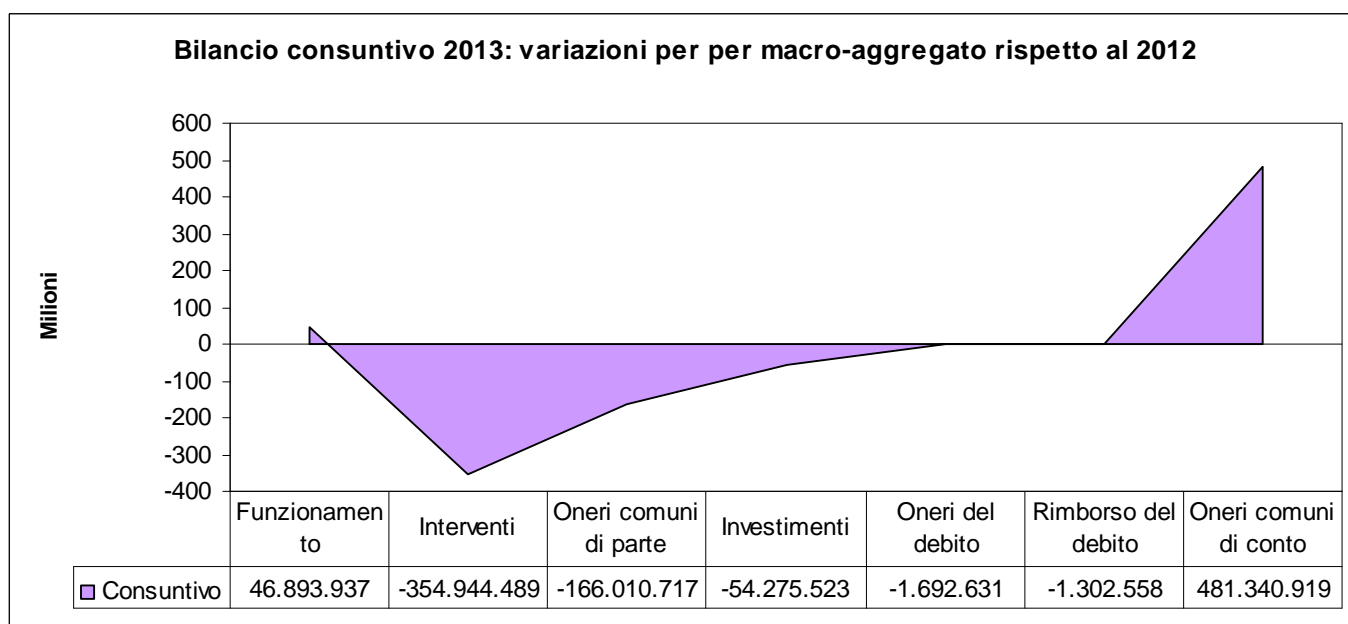
Descrizione_MacroAggr	Stanziamento definitivo anno 2012	Stanziamento definitivo anno 2013	Variazioni
Funzionamento	42.065.234.106	42.112.128.043	46.893.937
Interventi	8.152.905.245	7.797.960.756	-354.944.489
Oneri comuni di parte corrente	454.950.068	288.939.351	-166.010.717
Investimenti	2.362.995.927	2.308.720.404	-54.275.523
Oneri del debito pubblico	11.509.253	9.816.622	-1.692.631
Rimborso del debito pubblico	48.636.381	47.333.823	-1.302.558
oneri comuni di conto capitale	45.081	481.386.000	481.340.919
TOTALE	53.096.276.061	53.046.284.999	-49.991.062

Le variazioni in diminuzione sono particolarmente rilevanti per l'aggregato "Interventi", dovute in particolare ad una riduzione dello stanziamento definitivo del Fondo per il finanziamento ordinario delle università di circa 300 milioni di euro nell'anno 2013 rispetto al 2012. L'incremento registrato nell'aggregato "Oneri comuni di conto capitale" per euro 481,34 milioni è dovuto in particolare ad una re-iscrizione in bilancio di somme andate in perenzione relative per la maggior parte a investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica.

Graf. 1



Graf. 2



4.1 Consuntivo 2013 risorse umane.

Si riportano di seguito le risorse umane dell'amministrazione centrale e degli uffici periferici presenti al 31 dicembre 2013.

Tab. 5 Distribuzione del personale per posizione

Dirigenti di prima fascia	Dirigenti di seconda fascia con incarichi di prima fascia	Dirigenti di seconda fascia	Terza area (ex posizioni C o assimilati)	Altri dipendenti	Totale
12	8	198	1.890	2.651	4.759

5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

La presente Relazione, oltre a contenere informazioni in merito ai risultati organizzativi e individuali raggiunti, rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse disponibili, presenta, in questo quinto paragrafo, le azioni intraprese dall'Amministrazione, in tema di pari opportunità e benessere organizzativo nonché gli elementi sul bilancio di genere realizzato.

5.1.1 Pari opportunità e benessere organizzativo

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sulla base delle linee guida emanate, con la direttiva 4 marzo 2011 dal Dipartimento della Funzione Pubblica di concerto con il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha istituito il proprio "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" con il decreto del 26 maggio 2011, successivamente modificato con i decreti del 12 ottobre 2011, del 28 marzo 2012, del 18 novembre 2013, del 23 gennaio 2014 e del 27 febbraio 2014.

Come previsto dalla legge n.183/2010 il Comitato ha sostituito, unificandone le competenze in un solo organismo, i preesistenti comitati per le pari opportunità e sul fenomeno del mobbing.

Il CUG del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca si è insediato il 28 novembre 2011, i componenti rimangono in carica quattro anni e gli incarichi possono essere rinnovati una sola volta.

Il Comitato ha competenza per tutto il personale dirigente e non dirigente del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per il personale della scuola è istituito un CUG presso ogni Ufficio Scolastico Regionale. Il Comitato ha composizione paritetica ed è formato da componenti designati da ciascuna delle organizzazioni sindacali rappresentative e da un pari numero di rappresentanti dell'amministrazione, nonché da altrettanti componenti supplenti.

Il Comitato esercita compiti propositivi, consultivi e di verifica, in precedenza demandati ai Comitati per le Pari Opportunità e ai Comitati paritetici sul fenomeno del mobbing oltre a quelli previsti dal D.Lgs. n.165/2001. Esso promuove, altresì, la cultura delle pari opportunità ed il rispetto della dignità della persona nel contesto lavorativo, attraverso la proposta, agli organismi competenti, di piani formativi per tutti i lavoratori e tutte le lavoratrici, anche attraverso un continuo aggiornamento per tutte le figure dirigenziali. Il Comitato redige una relazione annuale sulla situazione del personale dell'Amministrazione riguardante l'attuazione dei principi di parità, pari opportunità, benessere organizzativo e di contrasto alle discriminazioni, alle violenze morali e psicologiche nel luogo di lavoro.

Le linee programmatiche tracciate nella riunione del 29 novembre 2012 dai componenti del Comitato non hanno, di fatto, trovato effettiva attuazione nel corso dell'anno 2013 anche per l'esiguità del numero degli

incontri, determinata dalla reiterata assenza di alcuni componenti che non ha consentito il raggiungimento del *quorum* funzionale e deliberativo.

Va evidenziato, inoltre, che nel corso dell'anno 2013 sono intervenute le dimissioni del Presidente, Dott.ssa Angela Palamone, e conseguentemente si è reso necessario attendere gli esiti dell'individuazione del nuovo Presidente (L'attuale Presidente, insediatasi nella riunione del 27 marzo 2014, è la Dott.ssa Maria Letizia Melina, Direttore Generale per gli studi, la statistica ed i sistemi informativi. Il Vice Presidente è il Sig.Cesare Di Falco, Area 3/F4).

Nella seduta del 19 novembre 2013, il Comitato ha provveduto ad esprimere il previsto parere sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri relativo alla riorganizzazione del MIUR reso, con nota prot. n. 16053 del 20 novembre 2013, all'Ufficio di Gabinetto del Ministro.

Va comunque segnalato che nel corso dell'anno 2013, limitatamente all'aspetto logistico, hanno trovato accogliamento da parte della Direzione Generale per le risorse umane, le richieste avanzate dal Comitato Unico di Garanzia ed è stato messo a disposizione dello stesso un locale attrezzato per le esigenze rappresentate.

E' stato altresì curato l'aggiornamento della pagina web nel sito del MIUR dedicata al Comitato Unico di Garanzia.

Inoltre, nell'ambito delle misure per attuare parità e pari opportunità fra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche adottate con la Direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica del 23 maggio 2007, il Presidente del Comitato Unico di Garanzia, unitamente al Capo Dipartimento per la Programmazione, in data 20 febbraio 2014, hanno compilato il format contenente gli elementi riguardanti le iniziative assunte nell'anno 2013.

Personale per genere e posizione dell'amministrazione centrale e degli uffici periferici

Tab. 6 Distribuzione del personale per posizione e genere

	Donne		Uomini		Totale	
	Valori Assoluti	%	Valori Assoluti	%	Valori Assoluti	%
Personale Dirigente	118	45,4 %	142	54,6 %	260	100,0 %
Terza area (ex posizioni C o assimilati)	1256	67,5 %	605	32,5 %	1861	100,0 %
Altri dipendenti	1635	62,0%	1003	38,0 %	2638	100,0 %
Totale	3009	63,2 %	1750	36,8 %	4759	100,0 %

E' interessante notare che nel MIUR, la presenza media di personale di sesso femminile (dipendente e dirigente) rimane nettamente superiore a quella maschile.

Il dato percentuale medio delle donne aumenta di quasi un punto rispetto a quello dell'anno precedente, arrivando ad un valore pari al 63,24% rispetto agli uomini, che rappresentano in media il 36,8% della popolazione MIUR.

La maggiore presenza di personale di sesso femminile emerge nella III area (67,5%).

La percentuale più bassa di donne si rileva, come in passato, tra il personale dirigente, ove tuttavia la presenza femminile(45,4%) è aumentata, rispetto al 2012, di 1,5 punti percentuali, così da ridurre pertanto il divario di genere sotto i dieci punti percentuali.

Tab. 7 Dipendenti del MIUR part-time per tipologia di orario e genere

	Donne		Uomini		Totale	
	Valori Assoluti	%	Valori Assoluti	%	Valori Assoluti	%
Personale con part-time inferiore al 50%	40	57,1 %	30	42,9 %	70	100,0 %
Personale con part-time superiore al 50%	222	90,6 %	23	9,4 %	245	100,0 %
Totale personale con tipologia di orario part-time	262	83,2 %	53	16,8 %	315	100,0 %

La tipologia di orario part time viene scelto prevalentemente dal personale di genere femminile (83,2%). Se si osserva il solo dato del personale con tipologia di part time superiore al 50%, l'incidenza percentuale supera il 90%.

Tab. 8 Dipendenti del MIUR per età e genere

	Donne		Uomini		Totale	
	Valori Assoluti	%	Valori Assoluti	%	Valori Assoluti	%
Meno di 30 anni	19	0,6 %	7	0,4 %	26	0,6 %
31 - 40	246	8,2 %	151	8,6 %	397	8,3 %
41 - 50	402	13,4 %	276	15,8 %	678	14,2 %
Oltre 50 anni	2.342	77,8 %	1.316	75,2 %	3.658	76,9 %
Totale	3.009	100,0 %	1.750	100,0 %	4.759	100,00 %

Considerando la distribuzione per età dei dipendenti, viene in rilievo con chiarezza che quasi il 77% (76,9 %) della popolazione MIUR ha più di 50 anni e meno del 10% ha meno di 40 anni.

Bilancio di genere

Il bilancio di genere nasce dalla necessità di contribuire, anche nell'ambito delle Amministrazioni Pubbliche, a ridurre le disuguaglianze di genere attraverso azioni di diversa natura ed entità, che vanno dalla distribuzione più equa delle risorse finanziarie all'aumento di trasparenza nell'utilizzo delle risorse collettive, dal miglioramento del rapporto tra istituzioni e cittadini alla verifica periodica del perseguimento delle pari opportunità da parte dell'ente pubblico, alla promozione dello sviluppo del territorio e delle sue risorse (umane, socio economiche, ambientali ecc)

Negli ultimi anni è intervenuta anche l'ANAC (ex-Civit) a sottolineare l'importanza delle pari opportunità, auspicando l'azzeramento delle disuguaglianze.

L'attività posta in essere da questa Amministrazione nel realizzare le iniziative e le attività atte a promuovere una reale effettiva parità di genere è in fase di attuazione: è stato predisposto e somministrato un questionario per la rilevazione del benessere organizzativo formato da quesiti che affrontano sotto diverse prospettive le questioni poste dal bilancio di genere; una intera sezione è dedicata alle discriminazioni.

In questo modo si intende pervenire ad una analisi dettagliata e completa della situazione esistente, come percepita dal personale dipendente per poi addivenire ad una successiva elaborazione documentale del bilancio.

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

In questo paragrafo è rappresentato il processo seguito dall'Amministrazione per la redazione della Relazione, indicando le fasi, i soggetti, i tempi e le responsabilità, ed evidenziando i punti di forza e di debolezza del ciclo della *performance*.

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Il processo di redazione della presente Relazione è stato coordinato dall'Ufficio di Gabinetto che ha coinvolto tutti i Dipartimenti nella predisposizione di apposite schede elaborate nel rispetto dei contenuti richiesti dall'ANAC ex-Civit per assicurare omogeneità ed uniformità di contenuti con riferimento a tutti i settori di intervento del Ministero. Si evidenzia, al riguardo, un netto miglioramento del rispetto della tempistica e della qualità delle informazioni fornite. In particolare sono state predisposte 4 tipologie di schede:

- o scheda Ufficio, nella quale sono state richieste le informazioni di pertinenza dei singoli Uffici;
- o scheda Direzione, nella quale la Direzione Generale ha illustrato i risultati raggiunti con riferimento ai vari obiettivi assegnati;
- o scheda Obiettivo Strategico, nella quale il Dipartimento e la Direzione coinvolta, hanno illustrato i risultati raggiunti per ciascun obiettivo strategico, con particolare attenzione a indicatori, target risorse umane e finanziarie programmate e a consuntivo.
- o scheda Obiettivo Strutturale, nella quale il Dipartimento e la Direzione coinvolta, hanno illustrato i risultati raggiunti per ciascun obiettivo strutturale.

Il processo di redazione della relazione ha visto quindi tre fasi:

Nella prima fase i responsabili degli Uffici hanno compilato la “Scheda Ufficio” e inviato la stessa alla Direzione di appartenenza; i Direttori Generali, verificate le “Schede Ufficio”, hanno compilato la “Scheda Direzione”, le schede “Obiettivo Strategico” e “Obiettivo Strutturale” e hanno inviato tutto il materiale al proprio Dipartimento.

Nella seconda fase i Dipartimenti, compilate le schede per gli Uffici di staff e ricevuta la documentazione dalle Direzioni Generali, hanno verificato la documentazione ricevuta e hanno elaborato un proprio documento secondo l'articolazione prevista dall'ANAC ex-CiVIT per quanto riguarda:

- o Sintesi delle Informazioni di Interesse per i cittadini e gli altri stakeholders esterni.
- o Obiettivi, risultati raggiunti e scostamenti.

Nella terza fase l'Ufficio di Gabinetto, sulla base della documentazione ricevuta dai Dipartimenti, a seguito dei riscontri ritenuti opportuni ed elaborando una serie di dati di sintesi, ha dato vita al documento finale.

Nell'allegato "Allegato_Modello_Direzioni_Uffici" è possibile consultare i modelli utilizzati per le rilevazioni, mentre nell'allegato "Allegati_Schede_Direzioni_Uffici" sono riportate le schede compilate dalle Direzioni e dagli Uffici.

6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

Per quanto riguarda i punti di forza, pare opportuno evidenziare che le attività strumentali alla predisposizione dei documenti previsti si sono rivelate un prezioso momento di confronto e di stimolo per analizzare in generale l'azione amministrativa del Ministero.

Occorre, invece, rilevare, quale elemento di criticità, il fatto che i Dipartimenti e le Direzioni generali, ai fini della misurazione e valutazione della performance, si sono avvalsi, a vari livelli, di dati raccolti in diversi sottosistemi informativi.

Non sono infatti ancora operativi presso il Ministero dei sistemi informativi in grado di raccogliere dati completi e complessivi relativi al raggiungimento degli obiettivi; il monitoraggio viene operato ancora in gran parte utilizzando sistemi tradizionali di calcolo e valutazione attraverso la compilazione di schede che rappresentano per ciascun obiettivo la durata, la descrizione, il tipo di indicatore, il risultato ottenuto con riferimento al valore obiettivo associato all'indicatore.

A ciò si aggiunge la non piena coerenza tra i processi di pianificazione strategica e quelli di programmazione economico-finanziaria a causa di una tempistica normativa negli adempimenti non ben allineata. La nota integrativa al Bilancio, infatti, viene definita con notevole anticipo rispetto al Piano della *performance*, rendendo difficile un completo allineamento dei due processi di pianificazione a causa anche delle differenti prospettive, anche se intrinsecamente collegate, con cui vengono programmate le attività.